



COMUNE DI CAMERI

**PROGRAMMA INTEGRATO DI
RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DELLA EX
AREA BOSSI CON CONTESTUALE VARIANTE
STRUTTURALE N. 9 AL P.R.G.C.
ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.**

Controdeduzioni alle osservazioni

Adottate con D.G.C. n. del

Il Progettista
Margherita arch. TESTA

Il Sindaco
Giuliano PACILEO

Il Segretario Comunale
Gianfranco Dott. BRERA

Il Responsabile del Procedimento
Margherita arch. TESTA

GENNAIO 2021

Il progetto preliminare di Variante Strutturale n. 9 al PRG e gli elaborati relativi al procedimento di valutazione ambientale strategica, adottati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 20/05/2020, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i. sono stati depositati presso l'Area Urbanistica ed Edilizia del Comune e pubblicati per estratto all'albo pretorio on-line per sessanta giorni consecutivi e pubblicati integralmente sul sito internet istituzionale del Comune di Cameri.

Durante i sessanta giorni di pubblicazione sono pervenute le seguenti osservazioni:

1. 27/05/2020 prot. 7610 – Ordine degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori delle Province di Novara e Verbano-Cusio-Ossola;
2. 28/05/2020 prot. 7638/7639 – Lodovico Arch. Meneghetti;
3. 06/07/2020 prot. 9759 – FAI delegazione di Novara;
4. 28/07/2020 prot. 11099 – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli;
5. 30/07/2020 prot. 11217 – Marcalli Pierangelo;
6. 30/07/2020 prot. 11241 – Circolo "Il Pioppo" – Ovest Ticino e Novarese;
7. 04/08/2020 prot. 11492 – Cittadini camerese;
8. 05/08/2020 prot. 11592 – Benato Pierluigi e Bonzanini Eugenio Alessandro;
9. 05/08/2020 prot. 11593 - Ordine degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori delle Province di Novara e Verbano-Cusio-Ossola;

Osservazione n. 1: Ordine degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori delle Province di Novara e Verbano-Cusio-Ossola – presentata in data 27/05/2020 prot. 7610

Sintesi dell'osservazione:

S'invita "...l'Amministrazione Comunale ad una riflessione più accorta circa l'opportunità di riconoscere, con spirito lungimirante e responsabilità culturale, i valori identitari e qualitativi rappresentati da quest'opera architettonica [ex filatura Bossi – progetto Gregotti, Meneghetti e Stoppino] e la sua conseguente salvaguardia, certi che il rispetto di ciò che simboleggia questa permanenza architettonica all'interno della memoria collettiva, potrebbe rappresentare anche un fattore di valorizzazione per l'intera comunità, non solo camerese."

Proposta di controdeduzione:

Accolta (vedi controdeduzione all'osservazione n. 4 punto 1.)

**Osservazione n. 2: Lodovico Arch. Meneghetti – presentata in data 28/05/2020
prot. 7638/7639**

Sintesi dell'osservazione:

l'osservazione viene proposta da Lodovico Meneghetti, uno dei tre architetti progettisti della ex filatura Bossi, segnalando: *“... Di certo non avrei dato alcun consenso alla proposta di abbattimento [ex filatura Bossi – progetto Gregotti, Meneghetti e Stoppino], impensabile sotto ogni aspetto, come si trattasse di qualcosa di secondario priva di qualsiasi riflesso culturale urbanistico ... pur ammettendo certe nuove destinazioni commerciali”*

Proposta di controdeduzione:

Accolta (vedi controdeduzione all'osservazione n. 4 punto n1.)

**Osservazione n. 3: FAI delegazione di Novara – presentata in data 06/07/2020
prot. 9759**

Sintesi dell'osservazione:

La delegazione: *“... fa appello all'intelligenza ed alla sensibilità dell'impresa e dell'Amministrazione Comunale per una revisione e modifica delle ipotesi progettuali adottate. L'obiettivo è quello di considerare gli edifici preesistenti (per la loro rilevanza architettonica e culturale) come elementi fondamentali della progettazione dell'area e qualificazione del progetto, con la loro conservazione, il recupero ed il riuso almeno in parte, ancor più considerando che non paiono in contrasto con le destinazioni attese dalla committenza.*

... la Delegazione FAI di Novara, da sempre impegnata nella tutela e valorizzazione dei beni architettonici, culturali ed ambientali, si augura che l'Amministrazione Comunale possa:

- [Punto 1.] *Da un lato estendere, nel proprio Piano regolatore un vincolo di “edifici di valore documentario” a tutti gli edifici a firma dello Studio Architetti Associati (Gregotti, Meneghetti e Stoppino) e dallo studio Gregotti Associati, quale preziosa testimonianza del contributo da loro offerto al Movimento Moderno ...*
- [Punto 2.] *Dall'altro, d'intesa con l'impresa ed i progettisti, rivalutare il progetto di intervento nella prospettiva da noi indicata, che nulla toglie ai contenuti del progetto ma che tenda di salvaguardare, almeno in parte, una pregevolissima opera giovanile di Vittorio Gregotti: un grande novarese, un grande Architetto, un nuovo di grande cultura, un grande amico del FAI”*

Proposta di controdeduzione:

Punto 1.

Non accolta: il procedimento in corso non consente di esaminare osservazioni relativi ad ambiti diversi da quello oggetto di variante.

Punto 2.

Accolta (vedi controdeduzione all'osservazione n. 4)

Osservazione n. 4: Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli – presentata in data 28/07/2020 prot. 11099

Sintesi dell'osservazione:

Punto 1.

La "... Soprintendenza ritiene di dover integrare il parere espresso nelle note prot. n. 3956 del 03/04/2019 e prot. n. 4050 del 08/04/2020 alla luce di elementi sopraggiunti non noti, richiamando e rafforzando quanto già espresso con nota prot. 4050 dell'08/04/2020 riguardo due potenziali profili di tutela, l'uno in corso di valutazione su sollecitazione del Segretariato regionale del MiBact del Piemonte in merito all'ex Fabbrica Bossi, l'altro archeologico. ...si sollecita un diverso indirizzo che orienti la futura progettazione prevedendo anziché la demolizione, la rifunzionalizzazione compatibile dell'esistente."

Punto 2.

"... si rileva che il rapporto Ambientale si limita a considerare l'assenza di aree di interesse archeologico, senza effettuare i necessari approfondimenti sulla potenziale presenza di depositi sepolti, ancorché non puntualmente individuati, ipotizzabili sulla base della diffusione delle attestazioni di frequentazione antropica antica nel territorio e sulle tracce tutt'ora rilevabili lasciate dalla suddivisione centuriale di età romana, secondo una procedura di studio e valutazione analoga alla Verifica Preventiva dell'interesse archeologico, di norma in occasione di progetti di lavori pubblici/di pubblica utilità (art. 25 D.lgs 50/2016 e s.m.i.). ... si richiede ... di integrare ... il Rapporto Ambientale con una relazione sui potenziali impatti sul patrimonio culturale, ravvisando nell'estensione della stessa dell'intervento in progetto un elemento significativo di valutazione."

Proposta di controdeduzione:

Punto 1.

Accolta: la Soprintendenza e il Segretariato regionale, congiuntamente al Comune, alla proprietà ed agli altri enti coinvolti nel procedimento, hanno svolto diversi incontri al fine di rivalutare la soluzione progettuale relativa all'intervento edilizio da eseguire sull'immobile ex filatura Bossi progettato dagli arch. Gregotti-Meneghetti-Stoppino. In data 14/12/2020 si è tenuto il tavolo tecnico conclusivo dal quale è emersa la soluzione definitiva condivisa da tutti i soggetti coinvolti (vedi verbale allegato del tavolo tecnico del 14/12/2020)

Punto 2.

Accolta: il piano rimanda l'esecuzione di indagini geologiche ed archeologiche preliminari, che saranno eseguite da personale qualificato, come previsto dall'art. 25, comma 2 del D.lgs 50/2016 e s.m.i., prima della fase esecutiva l'intervento che saranno preventivamente sottoposte al controllo del Soprintendente.

**Osservazione n. 5: Arch. Pierangelo Marcalli – presentata in data 30/07/2020
prot. 11217**

Sintesi dell'osservazione:

si chiede la sospensione feriale e la remissione in termini della data di termine ultimo per la presentazione delle osservazioni.

Proposta di controdeduzione:

Non accolta: le norme che regolano il procedimento di approvazione della variante strutturale al PRG non prevedono sospensioni dei termini per le presentazioni delle osservazioni.

Osservazione n. 6: Circolo “Il Pioppo” Ovest Ticino e Novarese – presentata in data 30/07/2020 prot. 11241

Sintesi dell'osservazione:

Punto 1.

“... si segnala che nell’area sono presenti numerosi esemplari di alberi adulti che dovrebbero essere preservati ... il progetto dovrebbe censire e valutare il patrimonio arboreo presente ...

Punto 2.

... si potrebbe prescrivere che vengano realizzati *edifici a zero emissioni (ZEB, Zero Energy Building) per migliorare la compatibilità ambientale dell’intervento*”.

Proposta di controdeduzione:

Punto 1.

Accolta: è stato previsto nel Piano che in fase esecutiva il progetto dovrà tenere conto delle alberature esistenti, pertanto dopo una preventiva analisi agronomica, redatta da tecnico qualificato, tutte le piante meritevoli di conservazione (ad esclusione dei noci brasiliani), “in buona salute” e non interferenti con gli edifici in progetto dovranno essere salvaguardate.

Punto 2.

Accolta: il Piano prevede che i nuovi edifici vengano progettati in categoria NZEB

**Osservazione n. 7: gruppo di cittadini di Cameri – presentata in data 04/08/2020
prot. 11492**

Sintesi dell'osservazione:

si chiede "... che venga rivista almeno l'entità dell'urbanizzazione, conservando una parte della struttura di Gregotti-Meneghetti e soprattutto preservando parte del verde esistente."

Proposta di controdeduzione:

Accolta (vedi controdeduzione all'osservazione n. 4 punto 1 e controdeduzione all'osservazione n. 6)

**Osservazione n. 8: Benato Pierluigi e Bonzanini Eugenio Alessandro -
presentata in data 04/08/2020 prot. 11492**

Sintesi dell'osservazione:

“... sia assolutamente necessario evitare l’abbattimento e rimodulare la proposta progettuale ...; sotto il profilo tecnico l’immobile si presenta in buono stato e può certamente essere adeguato dal punto di vista normativo sotto i vari profili, senza particolare pregiudizio. Pare insomma indispensabile pervenire a un riuso compatibile con la struttura esistente, preservandone con particolare attenzione tutte le peculiari caratteristiche architettoniche che lo contraddistinguono.”

Proposta di controdeduzione:

Accolta (vedi controdeduzione all’osservazione n. 4 punto 1.)

Osservazione n. 9: Ordine degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori delle Province di Novara e Verbano-Cusio-Ossola - presentata in data 05/08/2020 prot. 11593

Sintesi dell'osservazione:

“Invitiamo l’Amministrazione comunale ad una riflessione più accorta circa l’opportunità di riconsiderare, con spirito lungimirante e responsabilità culturale, i valori identitari e qualitativi rappresentati da quest’opera, architettonica e la sua conseguente salvaguardia, certi che il rispetto di ciò che simboleggia questa permanenza architettonica all’interno della memoria collettiva, potrebbe rappresentare anche un favore di valorizzazione per l’intera comunità, non solo camerese.”

Proposta di controdeduzione:

Accolta (vedi controdeduzione all’osservazione n. 4 punto 1.)



COMUNE DI CAMERI

PROGETTO PRELIMINARE RELATIVO AL PROGRAMMA INTEGRATO DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA, EDILIZIA ED AMBIENTALE (PIRU) IN VARIANTE AL P.R.G.C.,
ADOTTATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 5 DEL 20/05/2020,

TAVOLO TECNICO

DEL GIORNO 14/12/2020 ORE 9,00

VERBALE

In data 14 Dicembre 2020 alle ore 9,00, in videoconferenza su piattaforma GoToMeeting, si è riunito il Tavolo Tecnico regolarmente convocato, dal Dott. Giuliano Pacileo, in qualità di Sindaco del Comune di Cameri, con nota prot. 18662/2020 del 03/12/2020 trasmessa a mezzo posta elettronica certificata, al fine di definire le azioni da intraprendere per addivenire all'approvazione dello strumento di pianificazione territoriale, a seguito delle osservazioni e contributi formulate dalla Soprintendenza, Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli e dal Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per il Piemonte, successivamente alla adozione con Delibera Di Consiglio Comunale n. 5 del 20/05/2010 e della conseguente pubblicazione del progetto preliminare di Variante Strutturale al PRGC contestualmente al PIRU.

Sono stati convocati:

- Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per il Piemonte
- Regione Piemonte
Settore Copianificazione Area Nord-Est
Settore Territorio e Paesaggio
Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate
- Provincia Novara;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli;

- Impresa Edile Airoidi S.r.l. - Proponente;

Sono presenti, in rappresentanza di Enti, Amministrazioni e soggetti convocati:

Per il Comune di Cameri:

Dott. Giuliano Pacileo – Sindaco;

Arch. Rosa Maria Monfrinoli – Assessore all'Urbanistica;

Arch. Margherita Testa – Responsabile del procedimento;

Ing. Laura Nifantani – Istruttore tecnico dell'Area Urbanistica ed Edilizia;

Per l'Impresa Edile Airoidi S.r.l.

Sig. Riccardo Airoidi – Legale rappresentante dell'Impresa Edile Airoidi S.r.l.;

Ing. Rezio Mattachini – Tecnico incaricato dal proponente progettista del PIRU;

Per la Regione Piemonte:

Arch. Caterina Silva - Dirigente del Settore Copianificazione Urbanistica Area Nord-Est;

Arch. Floriano Costa - Funzionario del Settore Copianificazione Urbanistica Area Nord-Est;

Dott. Alessio Tisi – Funzionario del Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate;

Per la Provincia di Novara:

Arch. Tiziana Masuzzo - Responsabile dell'Ufficio Pianificazione Risorse Idriche VAS;

Arch. Astrid Mongrandi - Funzionario tecnico dell'Ufficio Pianificazione Risorse Idriche VAS;

Per il Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per il Piemonte:

Dott.ssa Beatrice Maria Bentivoglio-Ravasio – Segretario Regionale;

Arch. Stefania Dassi – Funzionario;

Arch. Luigi Imparato – Funzionario;

Per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli:

Arch. Barbara Cerrocchi - Funzionario;

Presiede la seduta il Sindaco Dott. Giuliano Pacileo che dà inizio ai lavori del tavolo tecnico alle ore 9,00 ed attribuisce la funzione di segretario verbalizzante all'Arch. Margherita Testa. In accordo con tutti i partecipanti, mediante assenso espresso, la videoconferenza viene registrata ed è da intendersi allegata al presente verbale.

Si illustra brevemente il procedimento amministrativo finora intrapreso:

- il Comune di Cameri, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 31/01/2019, ha avviato, ai sensi dell'art. 17, comma 4 della L.R. 56/77 e s.m.i., il procedimento di Variante Strutturale al PRGC vigente contestuale al Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale (PIRU) avente ad oggetto la realizzazione di un intervento commerciale e residenziale con recupero di un'area industriale dismessa;
- in data 04/04/2019 si è tenuta la 1^a riunione della 1^a Conferenza di Copianificazione e Valutazione sulla proposta Tecnica del Progetto Preliminare relativa al PIRU ed alla Variante al PRGC. La seduta è stata sospesa con richiesta di integrazioni progettuali al Comune;
- in data 03/10/2019, a seguito di trasmissione da parte del Comune della documentazione integrativa, si è conclusa la 1^a seduta della 1^a Conferenza di Copianificazione;
- in data 26/03/2020 si è svolta in videoconferenza la 2^a seduta della 1^a Conferenza di Copianificazione che si è conclusa con parere positivo della Regione Piemonte a condizione che venissero recepite le valutazioni, le osservazioni ed i contributi espressi nel parere unico prodotto in sede di conferenza, con parere favorevole della Soprintendenza in allineamento al parere della Regione Piemonte – Settore Territorio e Paesaggio e con parere di compatibilità al PTP della Provincia di Novara;
- in data 20/05/2020, sulla scorta dei contributi e delle osservazioni pervenuti, il Comune di Cameri, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5, ha adottato il progetto preliminare di Variante Strutturale al PRGC contestualmente al PIRU e pubblicato per 60 giorni ai sensi della L.R. 56/77 e s.m.i.
- con nota del 27/07/2020 prot. 8666, in atti al Comune di Cameri con prot. 11099/2020 del 28/07/2020, la Soprintendenza, Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, nell'ambito della fase non conclusa delle osservazioni alla Variante Strutturale al PRGC ha ritenuto di integrare il parere espresso nelle note prot. 3956 del 03/04/2019 e prot. 4050 del 08/04/2020 “... *alla luce di elementi sopraggiunti non noti ... riguardo due potenziali profili di tutela, l'uno in corso di valutazione su sollecitudine del Segretariato regionale del MiBact del Piemonte in merito all'ex Fabbrica Bossi, l'altro archeologico.*”;

- con nota del 10/08/2020 prot. 3415, in atti al Comune di Cameri con prot. 11821/2020 del 10/08/2020, il Segretariato regionale per il Piemonte, “... *chiede formalmente una revisione del Progetto preliminare di Variante Strutturale al PRG n. 9, ..., finalizzata all'integrale preservazione dell'immobile in oggetto*” ed invita il “... *Comune e gli altri soggetti coinvolti a partecipare a un tavolo tecnico di confronto, da calendarizzarsi quanto prima, volto all'elaborazione di una proposta progettuale alternativa e condivisa, compatibile con i profili di tutela...*”;
- con l'intento di esaminare lo stato di fatto dell'immobile oggetto dell'intervento, al fine di definire il pregio dell'edificato e di valutare le possibilità di recupero e di riutilizzo dello stesso, in data 18/09/2020 è stato effettuato un attento sopralluogo presso l'ex sito produttivo Bossi. Alla presenza di: Arch. Caterina Silva ed Arch. Floriano Costa per la Regione Piemonte, Dott.ssa Beatrice Maria Bentivoglio-Ravasio ed Arch. Stefania Dessi per il Segretariato Regionale, Arch. Brustio in sostituzione dell'Arch. Barbara Cerrocchi per la Soprintendenza, Arch. Tiziana Masuzzo ed Arch. Astrid Mongrandi per la Provincia di Novara, Dott. Giuliano Pacileo, Arch. Rosa Maria Monfrinoli, Arch. Margherita Testa ed Ing. Laura Nifantani per il Comune di Cameri, Ing. Rezio Mattachini e Sig. Riccardo Airoidi per l'Impresa Edile Airoidi S.r.l.. Il sopralluogo si è sviluppato all'interno dell'edificio un tempo adibito a filatura, oggetto dell'intervento in questione e della relativa area di pertinenza esterna;
- in data 02/10/2020 con nota prot. 14541/2020, il Comune ha trasferito agli uffici del Segretariato, tramite piattaforma Dropbox, tutta la documentazione progettuale relativa all'edificazione e manutenzione dell'industria tessile Bossi presente negli archivi comunali;
- in data 12/10/2020 con nota in data 06/10/2020 prot. 14728/2020, il Comune di Cameri ha convocato un tavolo tecnico in videoconferenza con piattaforma GoToMeeting quale atto conclusivo del sopralluogo e finalizzato alla definizione delle successive azioni da intraprendere;
- nel tempo intercorso tra il tavolo tecnico e la data odierna si sono svolti numerosi incontri tra il Segretariato Regionale, la Soprintendenza e la proprietà finalizzati alla ricerca di nuove strategie di conservazione della ex filatura Bossi, inserita nel Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica (PIRU) in variante strutturale al PRGC, che consentissero di salvare l'edificio, selezionato come architettura “di eccellenza” nel *Censimento nazionale delle architetture del secondo Novecento* promosso dal Ministero e curato dalla Direzione generale Creatività contemporanea, mantenendo inalterati le prerogative, i presupposti e gli obiettivi del P.I.R.U. nel rispetto delle prescrizioni via via date anche dagli altri enti e soggetti privati partecipanti al progetto e senza alterarne in alcun modo gli aspetti sostanziali.

Il tavolo tecnico in oggetto, come enunciato nell'incipit, è convocato per disaminare le modalità operative per proseguire l'iter amministrativo volto all'approvazione dello strumento di pianificazione territoriale P.I.R.U. con variante di P.R.G.C., a fronte delle note ostative ricevute a seguito dell'adozione del progetto preliminare, da parte della Soprintendenza, Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli e dal Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per il Piemonte.

Si verbalizza che la nuova proposta progettuale, oggetto del tavolo tecnico, predisposta da Progettista/Proponente in condivisione con gli Uffici Ministeriali, è stata trasmessa agli Enti convocati unitamente alla nota di convocazione prot. 18662/2020 del 03/12/2020 e viene nei suoi aspetti sostanziali condivisa a video nel corso della videoconferenza. Tale documentazione si compone dei seguenti elaborati:

El. 03 Tav. a: planimetria generale di progetto – Dicembre 2020

Tavola 01 – planimetria generale P.I.R.U. – inquadramento delle aree

Tavola 01a – planimetria generale P.I.R.U. – inquadramento delle aree

Tavola 02 – planimetria generale - progetto

Tavola 02a – planimetria generale - progetto

Tavola 03 – stralcio planimetria generale – progetto

Tavola 04 – pianta piano terra – Stato di fatto

Tavola 05 – pianta piano terra – sovrapposizioni

Tavola 06 – pianta copertura – stato di fatto

Tavola 07 – pianta copertura – sovrapposizioni

Tavola 08 – prospetti e sezioni – stato di fatto e sovrapposizioni

Tavola 09 – pianta piano terra – progetto

Tavola 10 – pianta copertura – progetto

Tavola 11 – prospetti – progetto

Tavola 12 – sezioni - progetto

Sugli elaborati Tavola 5, Tavola 7, Tavola 8, sono definiti gli interventi di demolizione interessanti la parte più recente del fabbricato ex tessitura, e la conservazione della parte originaria.

Prende la parola il Segretario Regionale che informa che successivamente al sopralluogo si sono svolti diversi incontri tra il Segretariato Regionale, la Soprintendenza, la proprietà ed il futuro utilizzatore commerciale dell'area, al fine di trovare un'alternativa al progetto proposto che consentisse di proteggere il fabbricato dell'ex filatura Bossi, evitandone la demolizione, e di portare contemporaneamente avanti il P.I.R.U. senza perdere l'investitore privato interessato all'erezione del previsto supermercato. Alla fine, si è convenuto su una soluzione "di compromesso" che permette di conservare intatta la porzione culturalmente più importante e significativa dell'intero immobile, ovvero il nucleo più antico e originario dell'edificio, direttamente progettato dagli architetti Vittorio Gregotti, Lodovico Meneghetti, Giotto Stoppino, nel 1968, e di mantenere in essere il P.I.R.U. accedendo alla demolizione dell'ampliamento più recente, aggiunto per raddoppiare la cubatura della ex fabbrica. Tale soluzione soddisfa non soltanto le esigenze di tutela del patrimonio culturale che il Ministero è costituzionalmente tenuto a fare valere, ma anche quelle di valorizzazione egualmente di pertinenza dell'Amministrazione statale, atteso che nella porzione dell'immobile salvata saranno insediate sia le ulteriori attività commerciali previste dal P.I.R.U. che, con buona probabilità, alcune possibili funzioni culturali e sociali.

Interviene il Progettista che conferma che l'attività svolta con gli enti di tutela ha portato ad un progetto condiviso anche con il Comune. Si ritiene ora necessario capire dal punto di vista procedurale come riavviare il procedimento di approvazione del P.I.R.U. in variante al P.R.G.C., che allo stato attuale è fermo alla prima conferenza di copianificazione ed in attesa della convocazione della seconda conferenza. A tal proposito si sollecita l'intervento della Regione.

Interviene l'arch. Silva rammentando che in un incontro precedente si era valutato che, a fronte di un progetto che sembrava dover essere differente da quello adottato come progetto preliminare, si sarebbe dovuto ricominciare da capo con la procedura, pertanto chiede di esporre i nuovi contenuti dal punto di vista dei parametri urbanistici.

Prende la parola l'arch. Dassi per sottolineare che il percorso sin qui seguito è stato indirizzato proprio nell'ottica di non modificare i parametri urbanistici del progetto preliminare. Il progetto definitivo riporta il layout reale del supermercato ed intorno a questo sono stati meglio distribuiti i parcheggi ed

è stata modificata la parte commerciale in aggiunta che ha trovato collocazione nella parte di edificio oggetto di tutela che così non verrebbe demolito e riutilizzato.

Il Progettista spiega che le modifiche apportate al progetto, di concerto con il Segretariato, rispetto al preliminare adottato dal Comune, riguardano la sola area commerciale, ove viene modificata la distribuzione edificatoria, definendo la sagoma reale del futuro supermercato, conservando e recuperando una porzione del fabbricato ex filatura. Pur con una diversa distribuzione planimetrica nel nuovo progetto non vengono variati i parametri urbanistici/commerciali dell'area commerciale mentre nessuna modifica viene apportata all'area residenziale.

Lo stesso, ammettendo di aver soddisfatto le richieste del Segretariato, chiede di poter riavviare l'iter amministrativo di approvazione dello strumento urbanistico con contestuale variante strutturale al P.R.G.C., con la seconda conferenza di copianificazione, presentando la proposta tecnica di progetto definitivo che prenda atto delle modifiche concordate.

Il Segretario Regionale, ribadendo che le varianti apportate nella nuova soluzione progettuale sono contenute ed in recepimento alle osservazioni presentate dalla Soprintendenza e dal Segretariato, invita a proseguire l'iter amministrativo con la convocazione della seconda conferenza di copianificazione.

Prende la parola la Soprintendenza che, ricordando le perplessità segnalate sin dall'inizio dell'iter amministrativo riguardo alla demolizione dell'edificio progettato dall'Arch. Gregotti, esprime parere favorevole alla soluzione progettuale di compromesso proposta, in quanto l'edificio, che riveste importanza storica ed architettonica, viene mantenuto nella parte originaria, consentendo all'impresa Airoidi di raggiungere gli obiettivi iniziali, senza dover demolire un fabbricato che ha la valenza storica architettonica segnalata fin dalle prime conferenze.

Prende la parola l'arch. Costa sottolineando che l'arch. Silva ha riportato la posizione assunta dal Settore Giuridico Legislativo della Regione fornita sulla base di un progetto che sembrava dover essere stravolto nell'ottica anche di una apposizione di vincolo totale sul fabbricato. Ora, a fronte di quantità urbanistiche rimaste invariate e di una modifica limitata ad una diversa dislocazione dei corpi di fabbrica, si potrebbe ipotizzare una soluzione alternativa, forse ripartendo dalla predisposizione di

un nuovo progetto preliminare in accoglimento del suggerimento inserito nel contributo della Provincia in merito a valutare la possibilità di un recupero del fabbricato ex filatura, in quanto la successiva pubblicazione tornerebbe a garanzia di tutti gli enti coinvolti consentendo una nuova partecipazione pubblica sul progetto modificato.

Interviene la Provincia precisando che il proprio contributo non rilevava particolari incongruenze con le disposizioni del Piano Territoriale Provinciale, ma chiedeva di recuperare la maggior parte possibile di suolo permeabile. In merito al fabbricato esistente non veniva fornita alcuna prescrizione rispetto al mantenimento del fabbricato stesso ma si limitava sottolinearne l'importanza storica culturale, suggerendo di valutare la possibilità di recupero delle parti più significative. Secondo la Provincia non si rilevano problemi a proseguire l'iter con il progetto definitivo riagganciandosi al parere della Soprintendenza pervenuto durante il periodo delle osservazioni.

Passa la parola nuovamente all'arch. Silva che prende atto dei contributi precedenti assoldando che l'intervento dal punto di vista dei parametri urbanistici non è cambiato e che pertanto si può superare la prima ipotesi di ricominciare da capo l'iter. Suggerisce di valutare insieme se ripartire da un progetto preliminare con successiva pubblicazione al fine di consentire la partecipazione pubblica oppure valutare la possibilità di proseguire con la predisposizione della proposta tecnica di progetto definitivo.

A questo punto il Comune, chiamato in causa, manifesta la volontà di proseguire l'iter ripartendo dal punto in cui è stato interrotto, con la predisposizione del progetto definitivo.

L'Arch. Silva, in qualità di Referente Regionale e Responsabile Unico Regionale del Procedimento, ribadendo che il progetto non è stato stravolto e che i parametri urbanistici non sono cambiati, propone di verbalizzare i contenuti della videoconferenza e di proseguire con l'adozione della proposta tecnica del progetto definitivo in recepimento alle osservazioni pervenute, come previsto dall'art. 15 comma 10 della L.R. 56/1977. Il verbale dovrà dare atto che gli elaborati allegati alla lettera di convocazione, sono il risultato di un progetto condiviso dal Segretariato e dalla Soprintendenza.

Si verbalizza pertanto che la nuova proposta progettuale del P.I.R.U., che vede la modifica della sola area commerciale, con recupero e riutilizzo della porzione originaria del fabbricato ex filatura Bossi, come da elaborati grafici allegati alla lettera di convocazione del tavolo tecnico e visualizzati durante la seduta, soddisfa le osservazioni presentate dagli Enti preposti alla tutela del patrimonio culturale (Segretariato e Soprintendenza) ed attiene alla conservazione dell'edificio progettato dall'Arch. Gregotti con gli arch. Meneghetti e Stoppino e che può quindi essere riavviata la procedura di approvazione dello strumento urbanistico.

Il Segretario Regionale ribadisce inoltre che la preservazione integrale dell'immobile è garantita dalla sopravvivenza del nucleo primario e fondante l'interesse culturale dell'edificio e che è ammissibile la demolizione della rimanente parte, edificata in un secondo tempo. L'edificio al momento non ha il vincolo di tutela monumentale: qualora dovesse essere apposto, lo sarà per la sola porzione originaria, definendo anche la porzione che potrà essere oggetto di demolizione.

A fronte della disamina dell'iter amministrativo da proseguire, volto a preservare l'interesse pubblico, tutelando le scelte operate dal Comune e dagli Enti coinvolti, vengono riportate le considerazioni a seguire.

La Provincia esprime parere favorevole a riprendere l'iter con la seconda conferenza di copianificazione, a seguito del benestare della Soprintendenza alla nuova proposta progettuale. Il progetto definitivo dovrà considerare tutti gli aspetti che erano stati sollevati in sede della prima conferenza di copianificazione (consumo suolo, permeabilità dell'area, ecc.), contenuti nel parere emesso. Si sottolinea che in data odierna si sono valutati esclusivamente il recupero dell'edificio e la procedura amministrativa.

Il Comune concorda, dichiarando che il progetto preliminare è stato predisposto secondo le osservazioni pervenute nella prima conferenza di copianificazione, quindi adottato e pubblicato. Nel periodo della pubblicazione sono arrivate osservazioni riguardanti per lo più il mantenimento del fabbricato filatura ed alcune, marginali, riguardanti la conservazione degli alberi. La problematica del mantenimento del fabbricato ex filatura, vista la definizione della nuova proposta progettuale

condivisa con il Ministero, ente preposto alla tutela del bene, è ora superata. In virtù anche del fatto che i parametri urbanistici sono invariati, si può quindi ripartire con l'adozione della proposta tecnica di progetto definitivo.

Il dott. Tisi dichiara che il contributo regionale della VAS che era stato espresso, era relativo alla fase di specificazione, ed è favorevole a procedere con la seconda conferenza di copianificazione e valutazione, in accordo al Settore Urbanistica ed al Responsabile Unico Regionale. Viene rammentato che tutte le osservazioni espresse con il parere che era stato emesso, dovranno essere considerate nella predisposizione del progetto definitivo e del Rapporto Ambientale.

Si verbalizza che il procedimento amministrativo di approvazione dello strumento urbanistico riprenderà con la seconda conferenza di copianificazione e valutazione, volta all'approvazione del progetto definitivo.

Il Comune, in ultimo, chiede al Ministero se la funzione pubblica-sociale prevista nel nuovo progetto di recupero del fabbricato ex filatura, nella porzione esterna al P.I.R.U. è obbligatoria o se può essere prevista una funzione diversa nel futuro riutilizzo del fabbricato.

La Soprintendenza informa che potrà esprimersi in merito, solo se sarà apposto il vincolo di tutela dell'immobile.

Il Segretario Regionale risponde che si studieranno le modalità di apposizione del vincolo. Al momento detta porzione esula dal P.I.R.U., pertanto non è oggetto di valutazione.

La videoconferenza termina alle ore 11,00.

Di seguito il link per scaricare la registrazione delle videoconferenza

<https://transcripts.gotomeeting.com/#/s/37cbe591960d39156982a030dfc57a52589fef406dd8ac80d4fbf39d1c6f30f8>

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.

Per il Comune di Cameri

Il Sindaco - *Dott. Giuliano Pacileo*

Per il Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per il Piemonte

Il Segretario Regionale – *Dott.ssa Maria Beatrice Bentivoglio-Rovasio*



BENTIVOGLIO
RAVASIO BEATRICE
MARIA
MIBACT
14.01.2021 07:32:31
UTC

Per la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella Novara Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli

Il Funzionario - *Arch. Barbara Cerrocchi*

(I documenti vengo firmati con firma autografa e depositati agli atti)

Per la Regione Piemonte

Il Dirigente del Settore Copianificazione Urbanistica Area Nord-Est – *Arch. Caterina Silva*



CATERINA SILVA
REGIONE PIEMONTE
20.01.2021 15:28:50
UTC

Per la Provincia di Novara

Il Responsabile dell'Ufficio Pianificazione Risorse Idriche VAS – *Arch. Tiziana Masuzzo*

Il Segretario verbalizzante

Il Responsabile del Procedimento - *Arch. Margherita Testa*



Comune di Cameri
Provincia di NOVARA

PROGRAMMA INTEGRATO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA

P.I.R.U. 1
con contestuale VARIANTE STRUTTURALE P.R.G. art. 17 comma 4 L.R. 56/77 smi

"AREA IMPRESA EDILE AIROLDI SRL"
VIA G. GALILEI - STRADA MICHELONA

Data: DICEMBRE 2020
Scala: 1:500

PROPRIORE:
Impresa Edile Airol di srl
Via Novara, 42 - 28066 Galliate (NO)

PROPRIORE:
Impresa Edile Airol di srl
Via Novara, 42 - 28066 Galliate (NO)

R.U.P. e PROG. VARIANTE STRUTTURALE:
Dott. Arch. Margherita Testa
Piazza Dante Alighieri, 25 - 28062 Cameri (NO)

PROFESSIONISTI:
REDAZIONE PIRU:
Dott. Ing. Rezio Mattachini
Via Libertà, 1/c - 28043 Bellinzago Nov. (NO)

REDAZIONE VAS:
Dott. Arch. Roberto Gazzola
Via Fossati, 6 - 28066 Galliate (NO)

REDAZIONE IDRO-GEOLOGIA:
Dott. Geol. Claudio Viviani
Via del Moro, 59 - 28047 Oleggio (NO)

REDAZIONE VIABILITA':
Dott. Arch. Marco Maggia
Via Nazario Sauro, 18 - 13900 Biella (BI)

REDAZIONE ACUSTICA:
Dott. Ing. Enrico Vignolo
C.so Cavour, 33 - 15011 Acqui Terme (AL)

ELABORATI:
- Planimetria generale di progetto

LEGENDA

--- INDIVIDUAZIONE AREA D'INTERVENTO del P.I.R.U.
--- CONFINI CATASTALI

AREA RESIDENZIALE

- 1 VILLA SINGOLA CON INDICAZIONE DEL NUMERO DI PIANI
- 2 VILLA A SCHIERA CON INDICAZIONE DEL NUMERO DI PIANI
- 3 CONDOMINIO CON INDICAZIONE DEL NUMERO DI PIANI
- 3 RESIDENCE/APART HOTEL/CON INDICAZIONE DEL NUMERO DI PIANI

--- LIMITE DI EDIFICABILITA'

- AREA VERDE PRIVATA
- VIABILITA' PRIVATA
- VIABILITA' PEDONALE
- VIABILITA' PARCHEGGI

AREA COMMERCIALE

- EDIFICIO COMMERCIALE (C1)
- EDIFICIO COMMERCIALE (C2)
- AREA A PARCHEGGIO
- AREA VERDE PRIVATA

AREA A STANDARDS

- VIABILITA' PUBBLICA E PARCHEGGI DI NUOVA PREVISIONE
- AREA A VERDE ATTREZZATO
- VIABILITA' CICLABILE E PEDONALE

PERCORSO PEDONALE INTERNO ALL'AREA VERDE
AREA GIOCO
AUTOBLOCCANTI

Scala 1:500

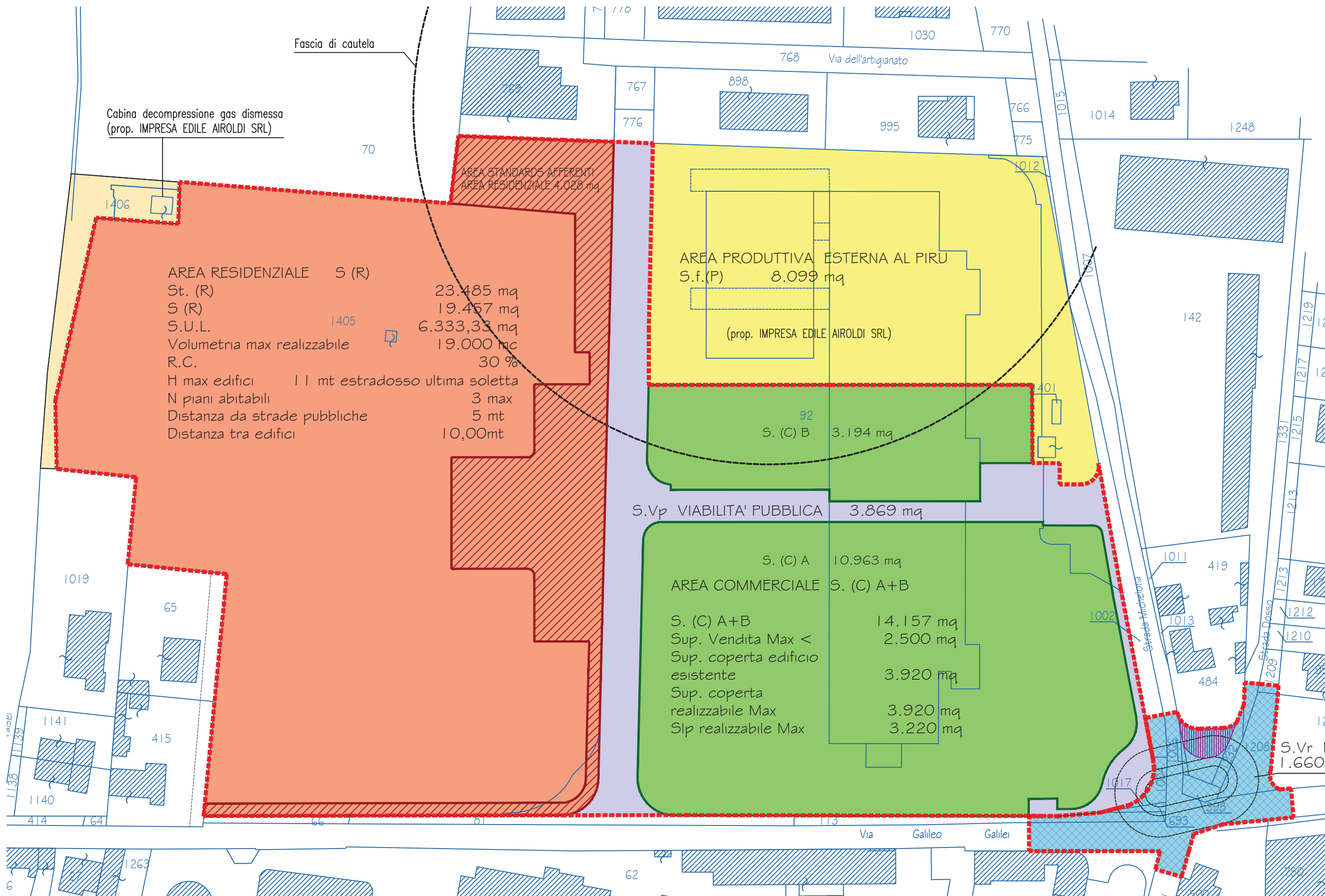
Carroll P...



planimetria generale p.i.r.v. - INQUADRAMENTO aree

scala 1:1000

Cesare Bassi

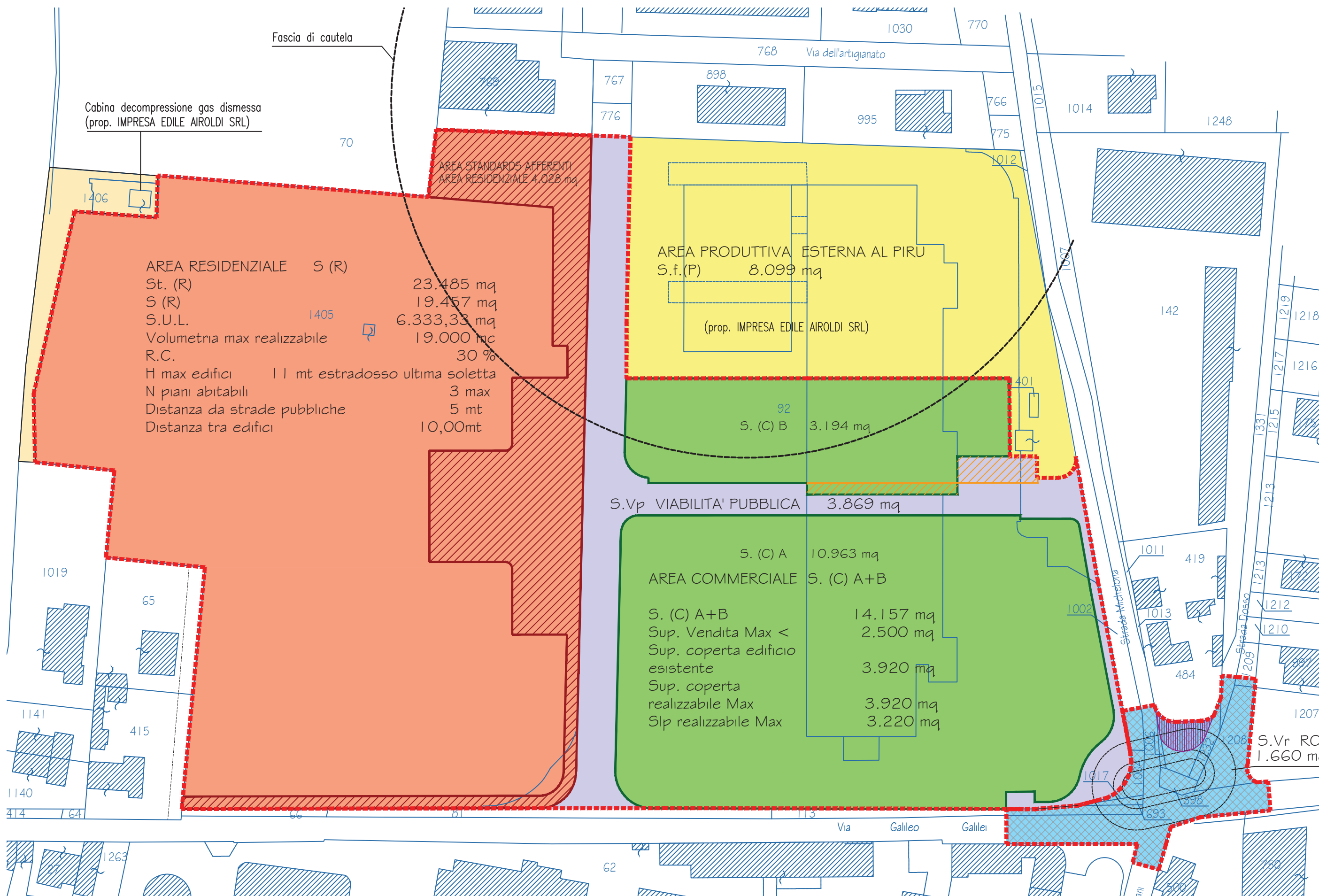




planimetria generale p.i.r.v. - INQUADRAMENTO aree

scala 1:1000

Cesarelli



impresa edile airoldi srl - galliate

FILATURA BOSSI - CAMERI

planimetria gen. - inquadramento aree

studio ing. mattachini - bellinzago



planimetria generale - PROGETTO

scala 1:1000

Luca Bossi



impresa edile aioldi srl - galliate

FILATURA BOSSI - CAMERI

planimetria gen. - stato di progetto

studio ing. mattachini - bellinzago

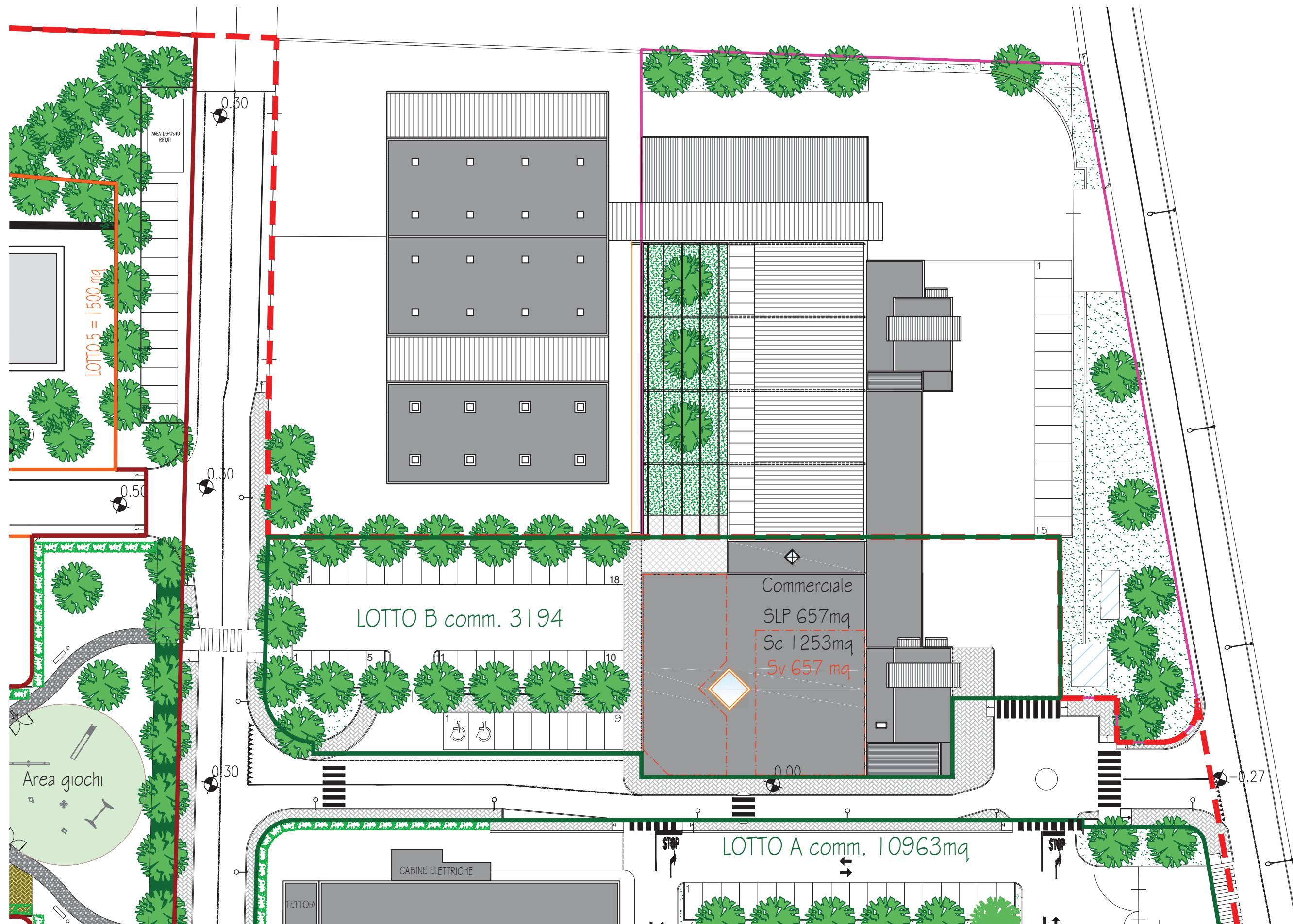




stralcio planimetria generale - PROGETTO

scala 1:500

Cenself



impresa edile airoldi srl - galliate

FILATURA BOSSI - CAMERI

stralcio plan. gen. - stato di progetto

studio ing. mattachini - bellinzago

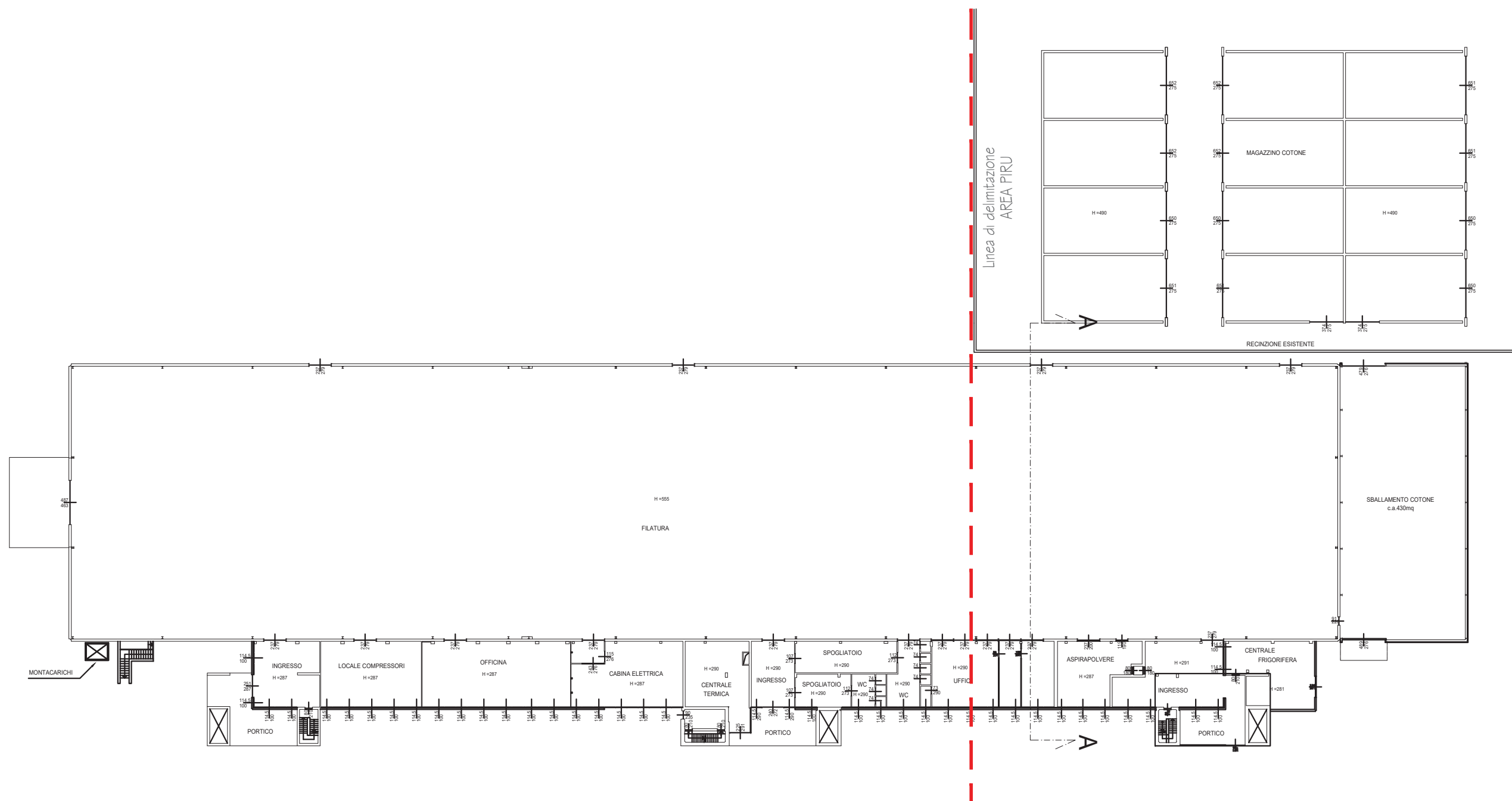
tavola n.03

Cesare Bossi



PIANTA PIANO TERRA - SDF

scala 1:500



PIANTA P. TERRA - sdf

studio ing. mattachini - bellinzago

impresa edile airoldi srl - galliate

FILATURA BOSSI - CAMERI



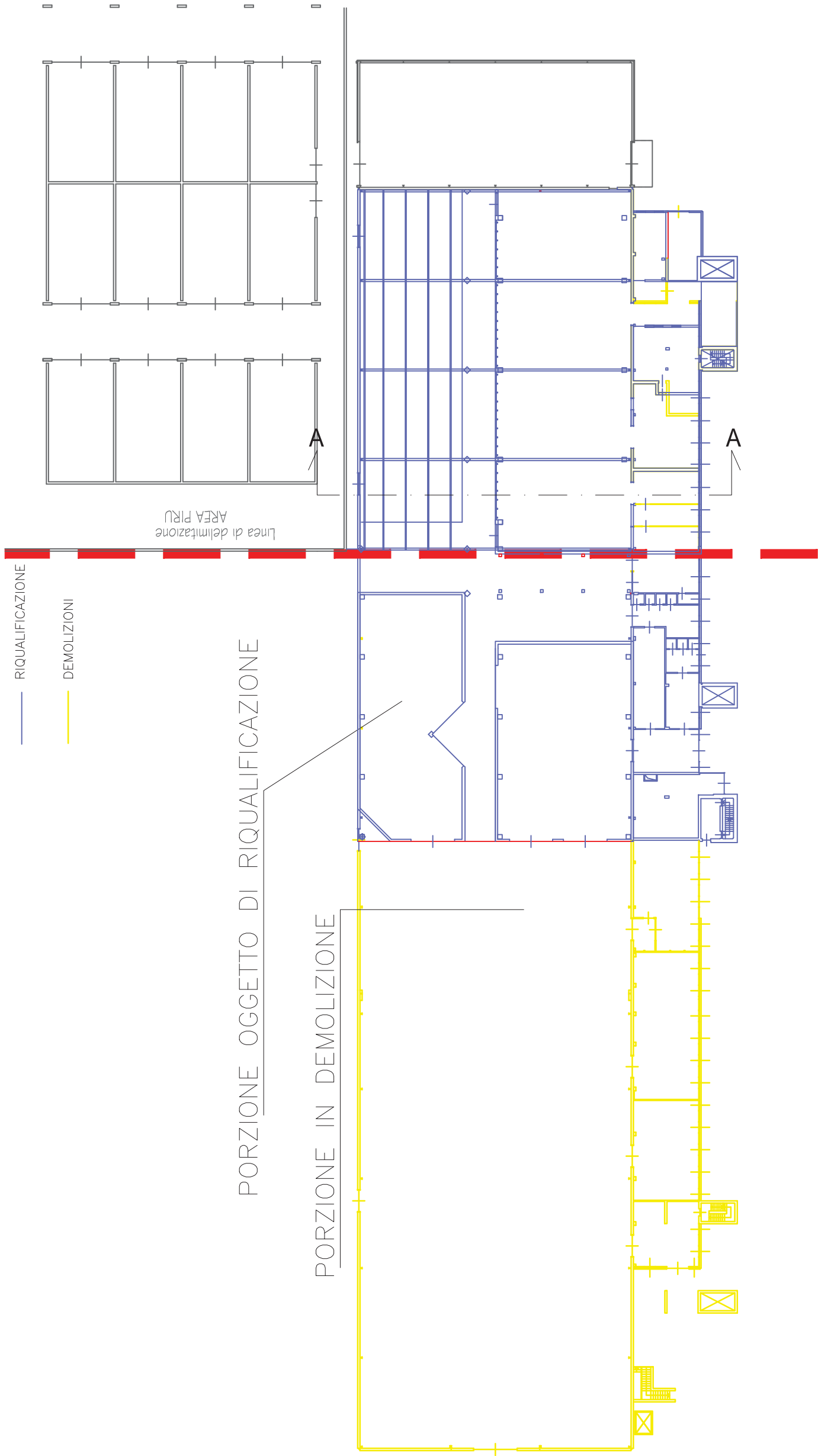
PIANTA PIANO TERRA - SOVRAPPOSIZIONI

scala 1:500

Cenceliani

impresa edile airoldi srl - galliate

FILATURA BOSSI - CAMERI



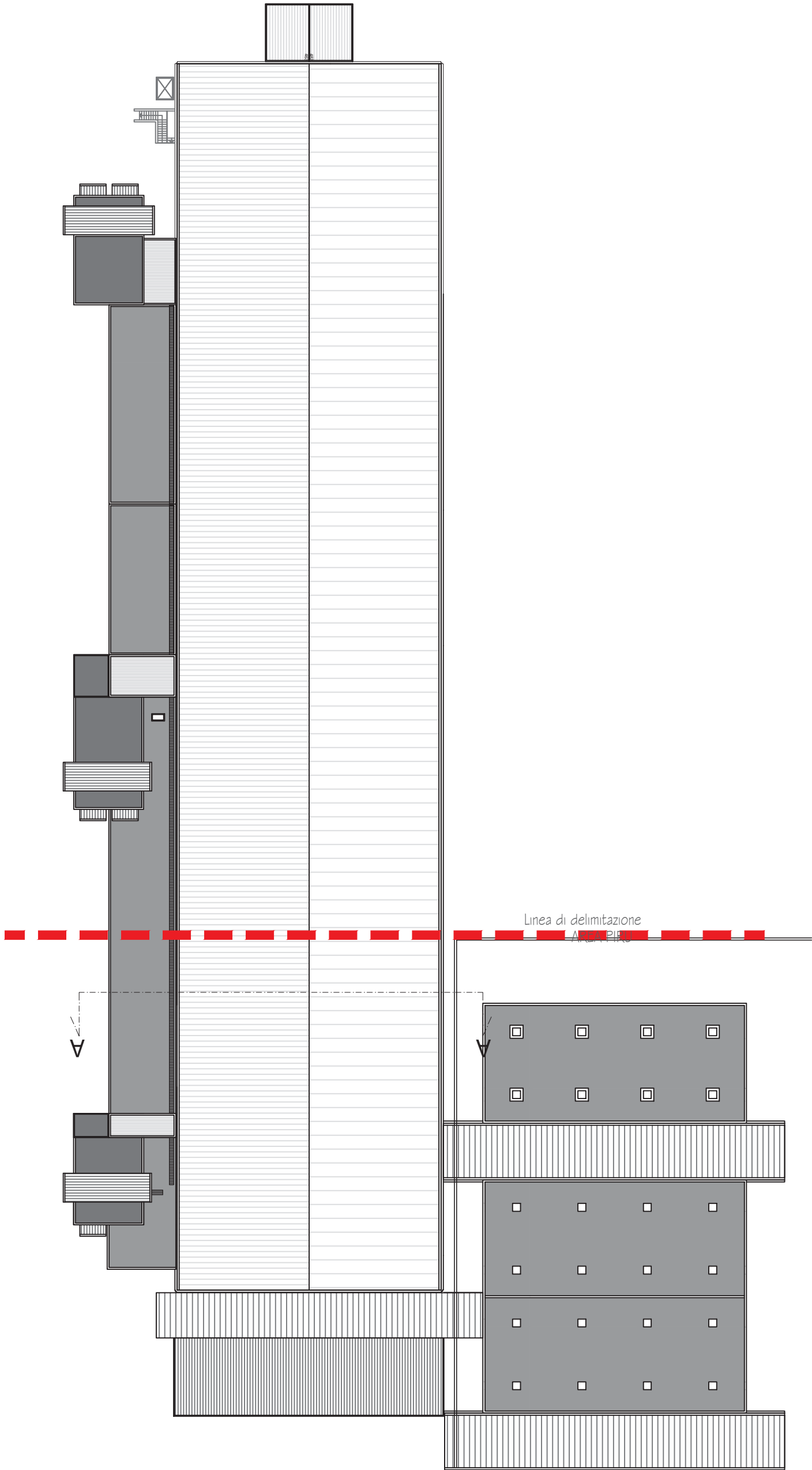
PIANTA P. TERRA - SOVRAPPOSIZIONI

studio ing. mattachini - bellinzago



PIANTA COPERTURA - SDF

scala 1:500



Enrico Bossi

tavola n.06

PIANTA COPERTURA - sdf

studio ing. mattachini - bellinzago

impresa edile airoldi srl - galliate

FILATURA BOSSI - CAMERI



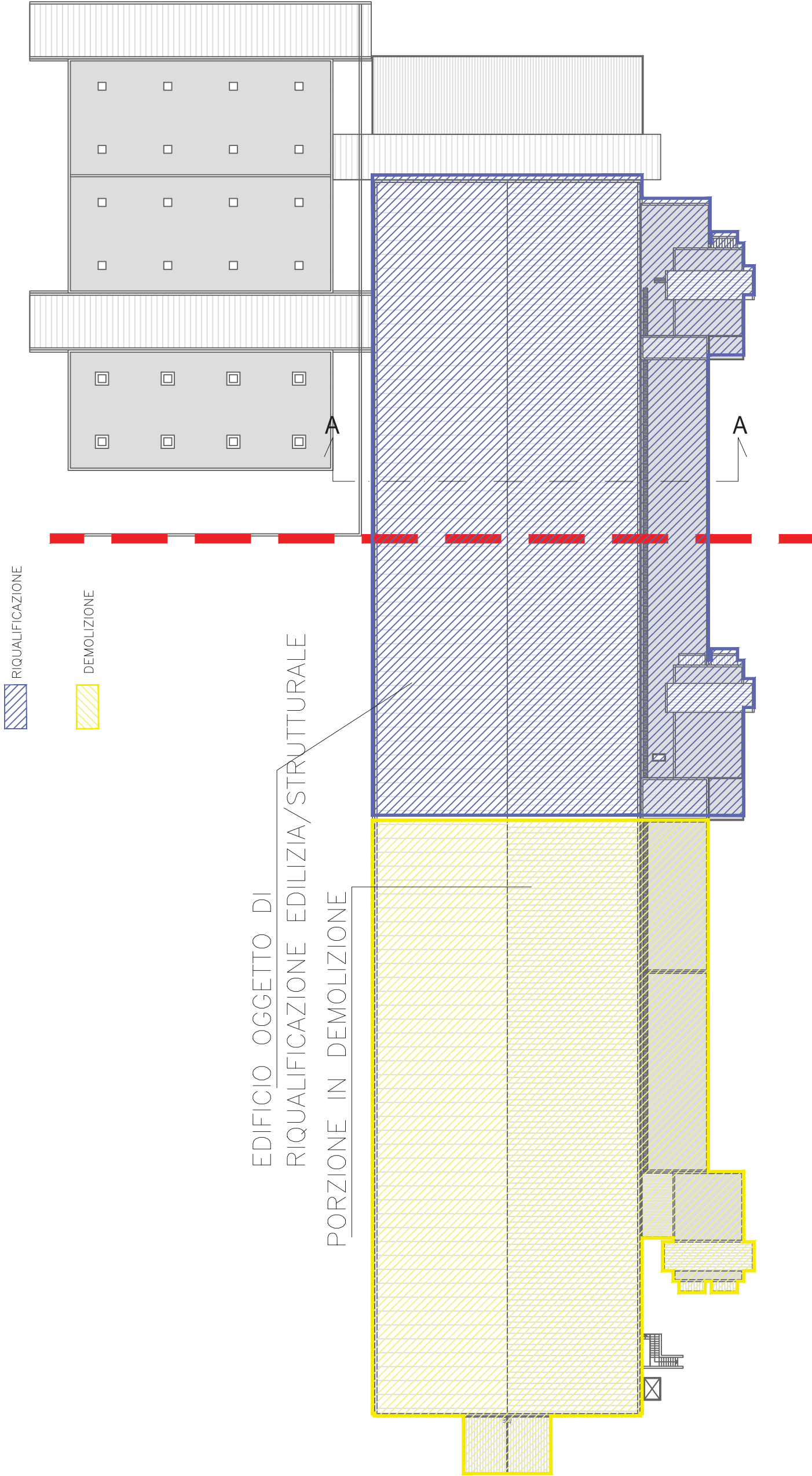
PIANTA COPERTURA - SOVRAPPOSIZIONI

scala 1:500

Cavalfora

impresa edile airoldi srl - galliate

FILATURA BOSSI - CAMERI



EDIFICIO OGGETTO DI
RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA/STRUTTURALE
PORZIONE IN DEMOLIZIONE

RIQUALIFICAZIONE

DEMOLIZIONE

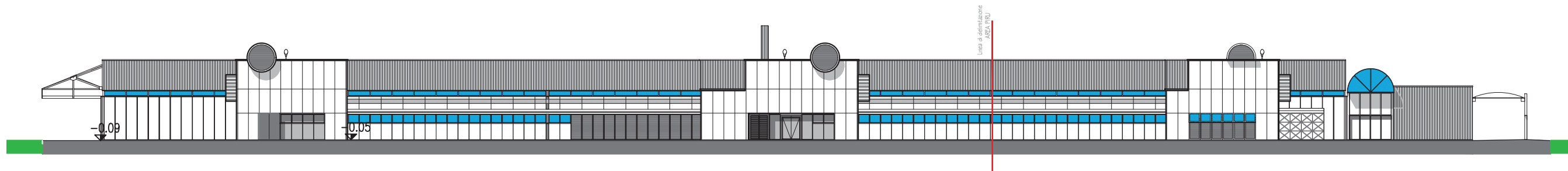
PIANTA COPERTURA - SOVRAPPOSIZIONI

studio ing. mattachini - bellinzago

prospetto sud - SDF

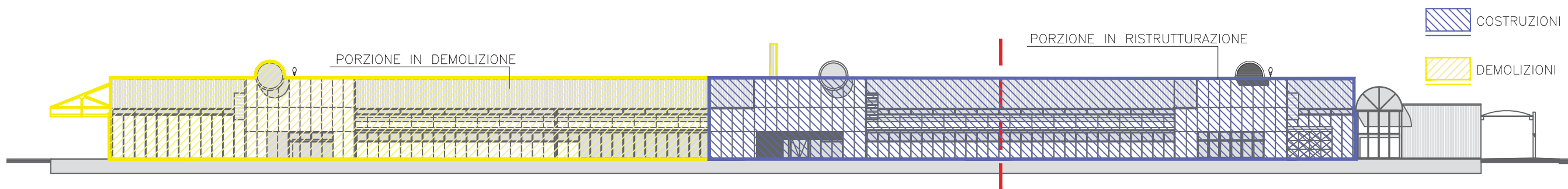
scala 1:500

Cesare Bossi



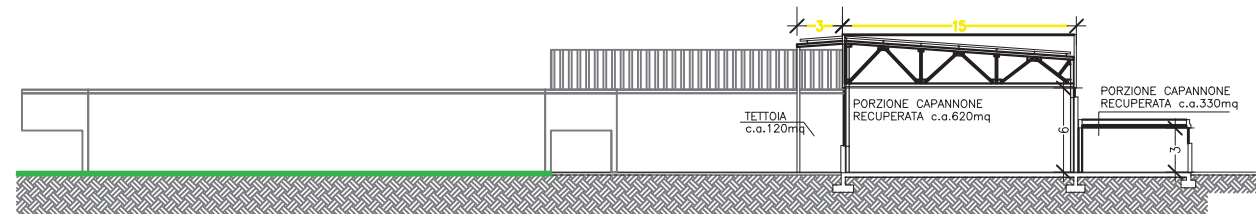
prospetto sud - SOVRAPPOSIZIONI

scala 1:500



SEZIONE A-A - SFD

scala 1:500



SEZIONE A-A - SOVRAPPOSIZIONI

scala 1:500

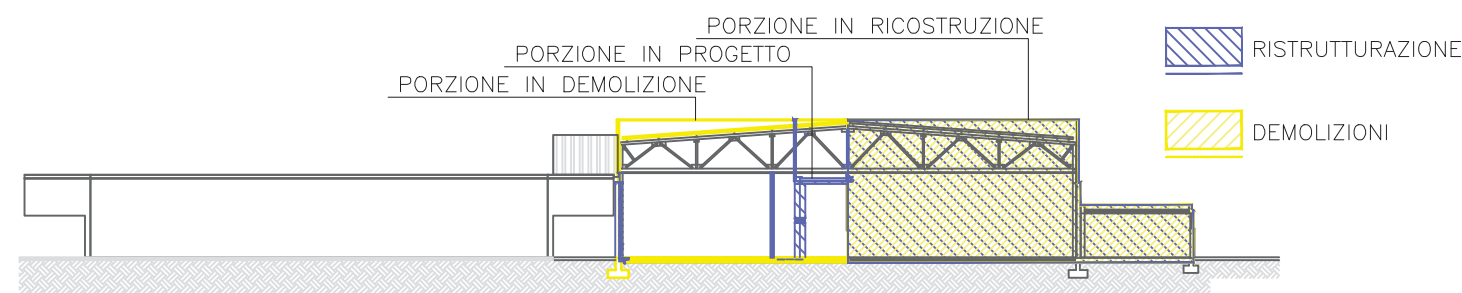


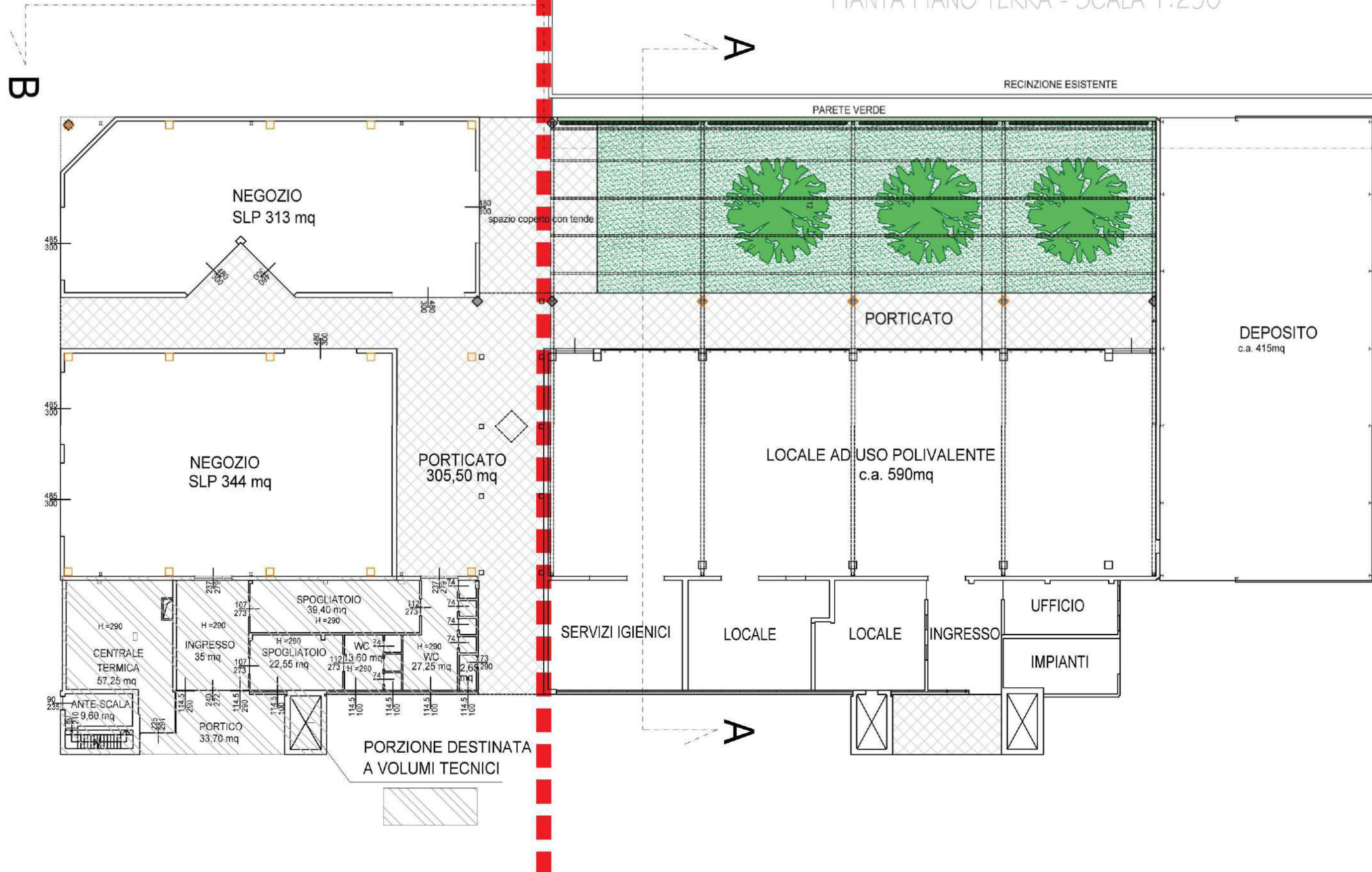
tavola n.08

impresa edile airoldi srl - galliate
FILATURA BOSSI - CAMERI

Prosp. sud e sezione a-a - sdf e sovrapp.
studio ing. mattachini - bellinzago

Carlo Bossi

PIANTA PIANO TERRA - SCALA 1:250



impresa edile airoidi srl - galliate

FILATURA BOSSI - CAMERI

sezioni - stato di progetto

studio ing. mattachini - bellinzago

Enrico Bossi

pianta copertura - PROGETTO

scala 1:250

Linea di delimitazione area piru

A

PARETE VERDE

RECINZIONE ESISTENTE

B

B

pianta copertura - stato di progetto

studio ing. mattachini - bellinzago

impresa edile airoldi srl - galliate

FILATURA BOSSI - CAMERI

tavola n. 10

CausalFash

prospetto sud - PROGETTO

scala 1:250



prospetto ovest - PROGETTO

scala 1:250



impresa edile airoldi srl - galliate

FILATURA BOSSI - CAMERI

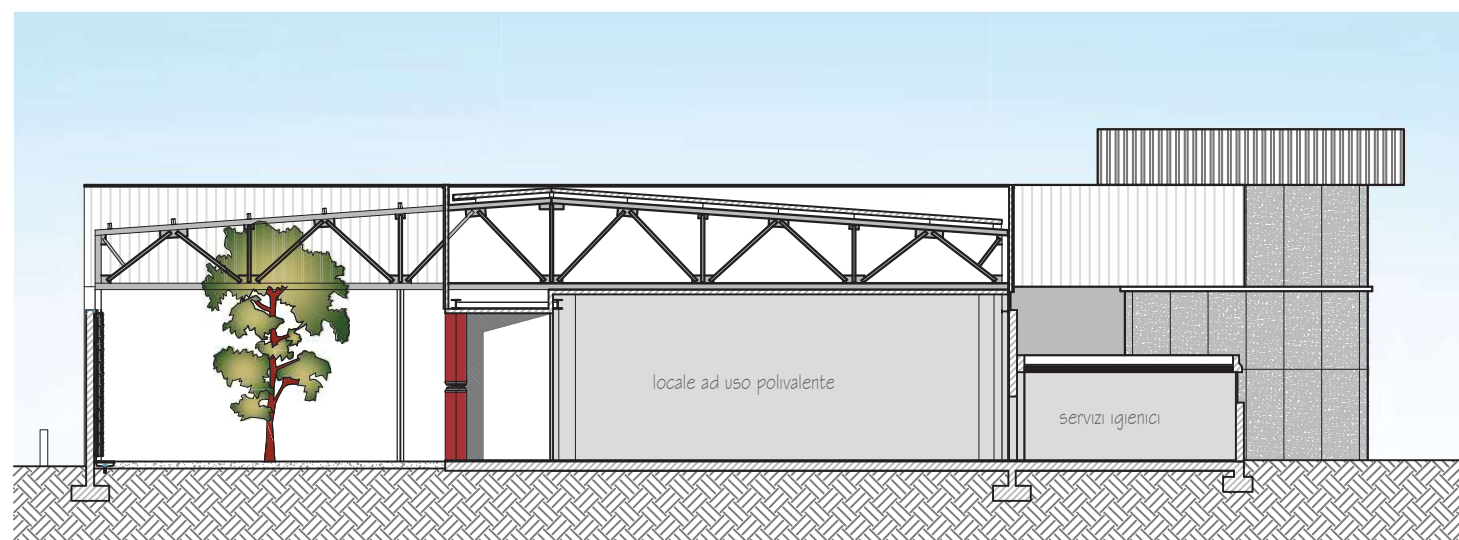
prospetti - stato di progetto

studio ing. mattachini - bellinzago

Cesarelli

sezione a-a - PROGETTO

scala 1:250



sezione b-b - PROGETTO

scala 1:250

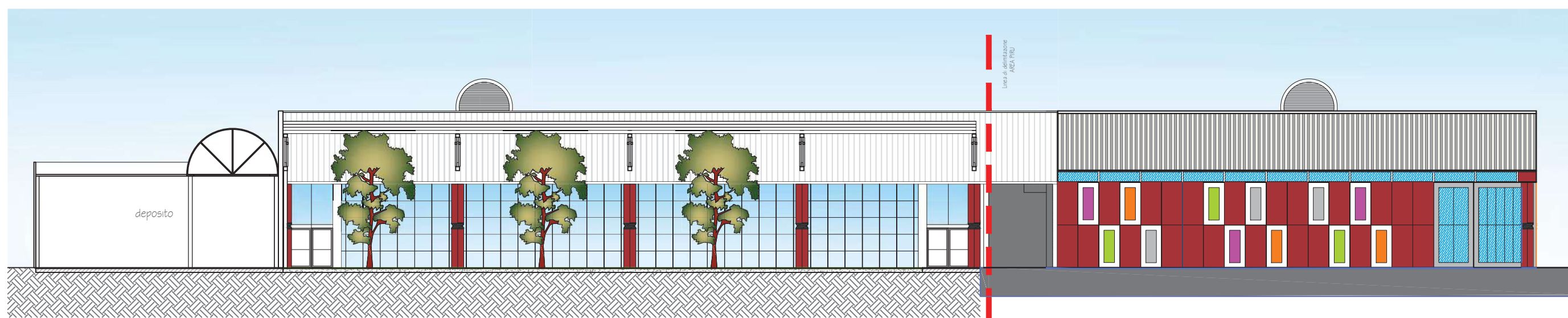


tavola n. 12

impresa edile airoldi srl - galliate

FILATURA BOSSI - CAMERI

sezioni - stato di progetto

studio ing. mattachini - bellinzago

ORDINE DEGLI ARCHITETTI,
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI
delle Province di
NOVARA
VERBANO - CUSIO - OSSOLA

28.100 Novara - via degli Avogadro 5 - Tel. (0321) 35.120 - Fax (0321) 36.481
Email: architetti@novara-vco.awn.it; pec: oappc.novara-vco@archiworldpec.it

Novara, 27 maggio 2020
Prot. n° 342/2020

Egr. Sig.
Sindaco
Giuliano Pacileo
Comune di Cameri

Oggetto: Riqualficazione complesso industriale ex-Filatura Bossi.

Leggiamo dagli organi di stampa che il processo di riqualificazione che interessa l'area sulla quale insistono i fabbricati facenti parte del complesso industriale della ex-Filatura Bossi, si è concluso con l'unanime approvazione della Variante Urbanistica Preliminare da parte del Consiglio Comunale.

A conferma dei nostri timori acquisiamo quindi l'informazione che tale consenso riguarda anche la proposta progettuale che prevede la totale demolizione del complesso di edifici progettati dallo studio degli Architetti Associati Gregotti-Meneghetti-Stoppino, ultima opera prima dello scioglimento del loro sodalizio professionale realizzata nel 1968-69, per "fare posto" ad un supermercato con i relativi *standard urbanistici*, oltre ad altri interventi di corredo, tra i quali la realizzazione di un complesso residenziale.

Intuiamo quali possano essere le ragioni pratiche che abbiano spinto il proponente ad una siffatta scelta, e quelle di politica amministrativa che abbiano indotto il Comune ad accettarla, tuttavia crediamo che fosse nel pieno potere del Consiglio Comunale assumere una posizione diversa rispetto a quella tenuta dalla Giunta mesi addietro, in considerazione della opportunità di privilegiare le esigenze di rispetto e tutela dei beni artistici e culturali del nostro paese, a fronte di una speculazione finanziaria e commerciale.

Poiché è innegabile quanto indefinibile, dal punto di vista culturale e storico, il valore dell'opera di architettura contemporanea oggetto di questo intervento, rimarchiamo il nostro dissenso all'operazione edilizia intrapresa, associandoci alle diverse voci che si sono levate negli ultimi mesi in difesa del suo mantenimento, non ultime quelle degli stessi autori, Ludovico Meneghetti e Vittorio Gregotti.

Invitiamo l'Amministrazione comunale ad una riflessione più accorta circa l'opportunità di riconsiderare, con spirito lungimirante e responsabilità culturale, i valori identitari e qualitativi rappresentati da quest'opera architettonica e la sua conseguente salvaguardia, certi che il rispetto di ciò che simboleggia questa permanenza architettonica all'interno della memoria collettiva, potrebbe rappresentare anche un fattore di valorizzazione per l'intera comunità, non solo camerese.

Cordiali saluti.

Per il Consiglio

IL SEGRETARIO
arch. Lucia Ferraris

IL PRESIDENTE
arch. Nicoletta Ferrario



Sindaco

From:Sindaco**Sent:**Wed, 27 May 2020 18:45:13 +0000 (UTC)**To:**Urp Comune di Cameri**Cc:**Rm Monfrinoli;M. Testa Comune di cameri**Subject:**Fwd: ENC: Filatura di Cameri

Ottieni [Outlook per Android](#)

----- Forwarded message -----

From: "**Lodovico Meneghetti Polimi**" <10000313@polimi.it>

Date: Wed, May 27, 2020 at 2:05 PM +0200

Subject: ENC: Filatura di Cameri

To: <sindaco@comune.cameri.no.it>

Cc: <barbara.cerrocchi-02@beniculturali.it>, <annalisa.ferrante@beniculturali.it>, <info@novara-vco.awn.it>, <albertosempi@gmail.com>, "Alberto Pacelli" <sigi2003@gmail.com>, <info@fondazionefaraggiana.it>, <giancarlo.consonni@polimi.it>, <architettinovara@archiworld.it>, "'Studio architettura Gardella'" <studio.gardella@tiscalinet.it>, "'Cultura Cultura'" <cultura@corrieredinovara.it>, <info@novara-vco.awn.it>, <albertosempi@gmail.com>, <monicacuri@yahoo.it>, <g.losavio33@gmail.com>, <michele.albini@tiscali.it>, <luca.beltrami@fastwebnet.it>

Gentile sindaco Giuliano Pacileo,

sono Lodovico Meneghetti, uno dei tre componenti dello studio di architettura, urbanistica e design denominato Architetti Associati, attivo a Novara poi a Milano negli anni Cinquanta e Sessanta; gli altri colleghi erano Vittorio Gregotti e Giotto Stoppino. Intervengo in merito alla notizia della decisione del Comune di demolire la filatura Bossi, dismessa ma perfettamente conservata: una testimonianza di solida architettura affiancata alla numerosità delle opere di un piccolo collettivo che segnò in quel tempo una buona parte dei migliori interventi italiani nel quadro europeo dell'avvento di una nuova cultura architettonica. Di quest'ultima fa parte non certo insignificante la filatura di Cameri. Le gravi condizioni di salute da quasi un anno mi hanno impedito di partecipare alle discussioni intorno al suo destino. Di certo non avrei dato alcun consenso alla proposta di abbattimento, impensabile sotto ogni aspetto, come si trattasse di qualcosa di secondario priva di qualsiasi riflesso culturale e urbanistico. A questo proposito, sembra che sia stato consultato lo studio di Gregotti, non so se davvero lui stesso e con chiarezza, stante ormai la sua completa estraneità al tipo di scelta professionale praticata con me e Stoppino, tutta rivolta, dopo lo scioglimento del nostro studio, a grandi commesse internazionali. Voglio dire che anche un eventuale parere personale di Vittorio sull'abbattimento non poteva essere attendibile. D'altronde la condivisione della sovrintendenza non mi pare sia stata così netta; anzi, una meditata personale, serena discussione con l'architetto Barbara Cerrocchi mi ha mostrato la possibile esistenza di un diverso comportamento che tutte le autorità in causa potrebbero assumere: con

l'obbiettivo primario, pur ammettendo certe nuove destinazioni commerciali, di salvare interamente il forte valore artistico-architettonico del fabbricato.

Ringrazindola dell'attenzione, la saluto cordialmente,

Lodovico Meneghetti

(Lettera del 27 maggio ad alcuni oppositori alla demolizione)

De: Lodovico Meneghetti Polimi [mailto:10000313@polimi.it]

Enviada em: sabato 23 maggio 2020 15:11

Para: 'info@novara-vco.awn.it'; 'michele.albini@tiscali.it'; 'luca.beltrami@fastwebnet.it'; 'Giancarlo Consonni'; 'Guerra Leo'; 'Pacelli'; 'sergio_brenna@fastwebnet.it'; 'Pierfrancesco Sacerdoti'; 'studio@architetturagardella.it'; 'architettinovara@archiworld.it'; Architettura - Studio Cerri & Associati s.r.l.; 'Ila Boniburini'; 'Libero Greco'; 'Cultura Cultura'; 'Gianni Maderna'; 'direttore@corrieredinovara.it'; 'Valentina Marchetti'; 'Valentina Giannini'; 'albertosempi@gmail.com'; 'Eugenio Bonzanini'; 'Cultura Cultura'; 'Fondazione Faraggiana'; 'renzo.riboldazzi@polimi.it'; 'Rosi Intrito Sergio Grioni'; 'Mannie Lionni'; 'monicacuri@yahoo.it'; Agenda SeL Milano

Assunto: Filatura di Cameri

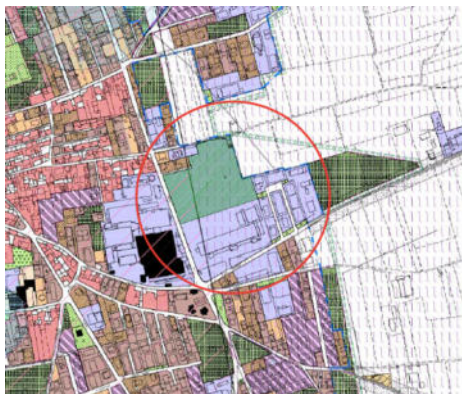
Cari amici,

vi ricorderete la vicenda della filatura Bossi di Cameri (Novara), ultima opera di architettura degli Architetti Associati Gregotti-Meneghetti-Stoppino (1968-69), prima dello scioglimento dello studio collettivo. Sono passati diversi mesi dalla notizia che la giunta del Comune aveva deciso di approvarne la demolizione per far posto a un supermercato e a vari interventi di contorno. Nacque l'opposizione da diverse parti, qui indicate nei destinatari. L'ordine degli architetti sperava in una diversa posizione del Consiglio Comunale. Fu interessata anche la sovrintendenza. Di questi giorni la notizia che anche il Consiglio Comunale ha deliberato il suo consenso. Non crediamo che si possa passare subito alla demolizione, tuttavia sappiamo come non sia difficile nel nostro paese privilegiare le speculazioni finanziarie e commerciali di contro alle esigenze di rispetto e tutela dei beni artistici e culturali.

Lodovico Meneghetti (Lodo)

FAI - DELEGAZIONE DI NOVARA

NOTE ED OSSERVAZIONI IN MERITO AL PROGETTO PIRU IN COMUNE DI CAMERI SU AREA INDUSTRIALE DISMESSA EX FILATURA BOSSI.



L'area oggetto di intervento è parte (cerchiata in rosso) dell'area complessivamente occupata dalla filatura Bossi di Cameri nella zona est dell'abitato, a cavallo della Via Galilei.

L'area è attualmente dismessa ed è classificata dal Piano Regolatore vigente (redatto dallo Studio Gregotti: Arch. Augusto Cagnardi - approvato con D.G.R. n. 9 - 22591 in data 22/10/1997) come area consolidata per attività produttive (retino azzurro).

Parte dell'area, nella zona settentrionale, è anche riconosciuta come area a verde privato.



Alcune parti degli edifici ad ovest della via Galilei e destinati ad attività produttive (le parti più antiche), insieme agli edifici a destinazione residenziale nelle immediate adiacenze a sud di via Martiri Partigiani (edifici residenziali per operai e dipendenti progettati dallo studio Architetti Associati Gregotti, Meneghetti e Stoppino), sono riconosciuti (con retino tratteggiato fitto color grigio, che in scala minore appare nero) come "edifici di valore documentario" a norma dell'art. 24 della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.

Per tutti i fabbricati di valore documentario le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore prescrivono e consentono interventi di restauro e risanamento conservativo; ristrutturazione leggera interna ai corpi di fabbrica; interventi di ristrutturazione negli eventuali sottotetti e nei rustici.

L'area ad est di Via Galilei è stata oggetto di variante (variante strutturale n. 9 del 2019/2020) ed è stata riconosciuta, per una porzione di 43.171 mq., come P.I.R.U. n. 1 (Programma Integrato di Riqualificazione Urbana - area con retino colore giallo) sul quale l'impresa Airoidi (che ha acquisito l'area all'asta) ha proposto l'intervento di trasformazione successivamente approvato dall'Amministrazione Comunale.

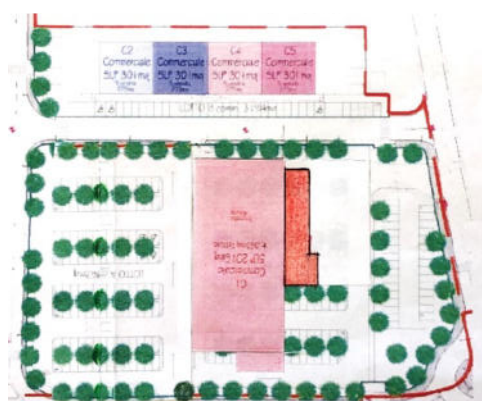
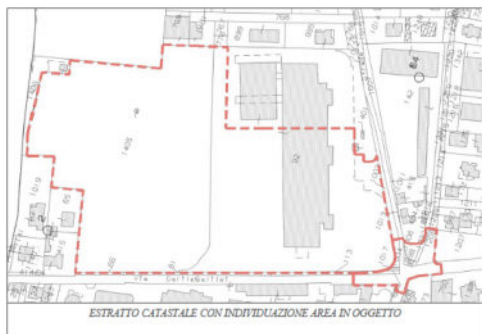
La rimanente aree ex filatura Bossi, per circa 8.100 mq., esterna alla perimetrazione del PIRU, è confermata nella destinazione produttiva ed è in larga misura compresa nella fascia di rispetto (zona di cautela) di azienda R.I.R. a Rischio Incidente Rilevante.

Sulla base delle informazioni espresse nella "Relazione storica" allegata al progetto di P.I.R.U. n. 1, sull'area ex Bossi sono stati realizzati, in epoche diverse e su progetto dello Studio Gregotti Associati, gli edifici esistenti, per i quali il progetto PIRU prevede la totale demolizione.

Tabella dei tipi di intervento - Art. 9

Parti degli edifici	Fronte degli edifici verso spazi pubblici	Fronte degli edifici verso spazi privati	Interno dei corpi di fabbrica	Sottotetti (1)	Rustici (2)
Gruppi di edifici	Restauri conservativi	Restauri conservativi	Restauri conservativi	Ristruttur. A	Ristrutturazione edilizia
1) Edificio di pregio	Restauri conservativi	Restauri conservativi	Restauri conservativi	Ristruttur. A	Ristrutturazione edilizia
2) Gruppo di edifici	Restauri conservativi	Restauri conservativi	Restauri conservativi	Ristrutturazione edilizia di tipo A e B	Ristrutturazione edilizia di tipo A e B
3) Edificio di valore documentario	Restauri conservativi	Restauri conservativi	Restauri conservativi	Ristrutturazione edilizia di tipo A e B	Ristrutturazione edilizia di tipo A e B
4) Edificio di valore storico	Restauri conservativi	Restauri conservativi	Restauri conservativi	Ristrutturazione edilizia di tipo A e B	Ristrutturazione edilizia di tipo A e B
5) Edificio recente	Ristruttur. A, B	Ristruttur. A, B	Ristruttur. A, B	Ristruttur. A, B	Ristruttur. A, B





Se il tema dell'architettura contemporanea (od almeno di quella riconosciuta internazionalmente come rilevante nella storia dell'architettura moderna, come nel caso di Cameri e del fabbricato oggetto di demolizione), non ha ancora trovato adeguate norme legislative di tutela e valorizzazione; se gli edifici esistenti sull'area PIRU non sono stati (come sarebbe stato forse opportuno e necessario), in qualche misura, vincolati come fabbricati di "valore documentario"; se, quindi, sul piano operativo l'intervento proposto dall'impresa ed approvato dall'Amministrazione Comunale è del tutto legittimo e possibile, la nostra Delegazione fa appello alla intelligenza ed alla sensibilità dell'impresa e dell'Amministrazione Comunale per una revisione e modifica delle ipotesi progettuali adottate.

L'obiettivo è quello di considerare gli edifici preesistenti (per la loro rilevanza architettonica e culturale) come elementi fondamentali della progettazione dell'area e di qualificazione del progetto, con la loro conservazione, il recupero e il riuso almeno in parte, ancor più considerando che non paiono in contrasto con le destinazioni attese dalla committenza.

Si tratta, infatti, di un elegante edificio industriale, con una manica di metri 30 a pianta libera, caratterizzato da pannelli prefabbricati verticali di colore rosso con sovrastante finestra a nastro, mentre sul fronte meridionale gli uffici ed i blocchi tecnici costituiscono motivo architettonico fortemente caratterizzante. Un edificio industriale moderno, ideato e progettato dallo studio Architetti associati (Gregotti Meneghetti e Stoppino) e dallo Studio Gregotti Associati che è stato pubblicato su numerose riviste specializzate e sulla guida all'architettura italiana del Novecento a cura di Sergio Polano.

Nella planimetria del progetto proposto dall'impresa (con una destinazione residenziale nella parte settentrionale ed una destinazione commerciale nella parte meridionale dell'area di intervento), la sagoma della porzione di fabbricato esistente che potrebbe essere conservata e recuperata allo scopo, è individuata con contorno in linea rossa.

In questo senso, nello schema planimetrico allegato (a titolo esemplificativo della presente proposta) ed anche nel rispetto delle previsioni progettuali dell'impresa nella zona meridionale dell'area (per la realizzazione di un nuovo insediamento commerciale di 2016 mq. di superficie lorda di pavimento su un lotto di 10.963 mq.

con un fabbisogno di 110 posti auto), il recupero e riuso di parte dell'edificio progettato dallo studio Gregotti Associati sarebbe stato e sarebbe non solo possibile (la manica dell'esistente di metri 30 è coincidente con la manica del progetto) ma anche auspicabile: non solo per la relativa vetustà del fabbricato (1983); non solo per la qualità architettonica del manufatto; non solo per l'autorevole firma dello studio professionale che lo ha progettato e che darebbe valore aggiunto all'intero progetto; non solo per i minori costi di intervento e per la presenza aggiuntiva dei fabbricati ad uso uffici sul fronte sud (evidenziati con colore rosso); ma anche in relazione all'assetto più complessivo dell'area.

Nello sviluppo del lotto destinato a Supermercato infatti, i parcheggi potrebbero essere realizzati, invece che nella zona sud, a nord del fabbricato e verso la zona residenziale. Sul retro del fabbricato, verso sud, verso la strada Michelona, con i parcheggi dei dipendenti, potrebbe essere individuata la zona di carico e scarico che eviterebbe così anche l'ingresso dei mezzi pesanti nella zona residenziale.

Nell'area destinata a parcheggi a nord del fabbricato sono realizzabili 112 posti auto (invece dei 144 a sud) che sommati ai 18 posti auto sul retro ed ai 32 posti auto per i dipendenti assicurerebbero comunque 162 posti auto a fronte di un fabbisogno, a norma della Legge Regionale sul commercio, di 110 posti auto.

Se tutto questo è vero, quindi, e se è ancora possibile, come crediamo, una valutazione di merito del progetto, anche in sede di controdeduzioni ed approvazione del progetto definitivo, la Delegazione FAI di Novara, da sempre impegnata nella tutela e valorizzazione dei beni architettonici, culturali ed ambientali, si augura che l'Amministrazione Comunale possa:

- da un lato, estendere, nel proprio Piano Regolatore un vincolo di "edifici di valore documentario" a tutti gli edifici a firma dello Studio Architetti Associati (Gregotti, Meneghetti e Stoppino) e dallo Studio Gregotti Associati, quale preziosa testimonianza del contributo da loro offerto al Movimento Moderno (una istanza che vorremmo naturalmente rivolgere ed estendere a tutti i Comuni che ospitano presenze e testimonianze significative di architettura moderna);
- dall'altro, d'intesa con l'impresa ed i progettisti, rivalutare il progetto di intervento nella prospettiva da noi indicata, che nulla toglie ai contenuti del progetto ma che tenta di salvaguardare, almeno in parte, una pregevolissima opera giovanile di Vittorio Gregotti: un grande novarese, un grande Architetto, un uomo di grande cultura, un grande amico del FAI.

Novara 22.06.2020

PER LA DELEGAZIONE FAI DI NOVARA

Il Capo Delegazione

Giuseppina De Vito

il Delegato al Territorio

Giovanni Gramegna



Ministero

*per i beni e le attività culturali
e per il turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA NOVARA
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

Novara,

a Comune di Cameri (NO)
Pec:

p.c. Segretariato regionale del MiBACT
per il Piemonte
pec:

Class. 34.28.04/133

Oggetto:

AMBITO E SETTORE: Tutela archeologica e paesaggistica

DESCRIZIONE: CAMERI (NO). Pubblicazione del Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica in variante al P.R.G.C. Progetto preliminare di Variante Strutturale al P.R.G. n. 9.

DATA RICHIESTA: Data di arrivo richiesta: 4.6.2020 (vs. prot. n. 7883 del 04/06/2020)
Protocollo entrata richiesta n. 6264 del 5.6.2020

RICHIEDENTE: Comune di Cameri
Pubblico

DESTINATARIO: Comune di Cameri
Pubblico

PROCEDIMENTO: Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., Parte III - art. 56/77 e s.m.i.)

PROVVEDIMENTO:

ALTRE COMUNICAZIONI Comunicazione e Osservazioni

A seguito della comunicazione dell'adozione, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 20 maggio 2020, del progetto preliminare di Variante Strutturale del Piano Regolatore Generale Comunale n. 9 con contestuale Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica in variante al P.R.G.C., comprensivo degli elaborati relativi al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica e Piano di Monitoraggio), finalizzato alla riqualificazione dell'ex Area Bossi in Via Galileo Galilei angolo Via Michelona, presa visione dei documenti posti in visione sul sito web di codesto comune, stante la fase non conclusa delle Osservazioni alla Variante Strutturale al PRG,

questa Soprintendenza ritiene di dover integrare il parere espresso nelle note prot. n. 3956 del 03/04/2019 e prot. n. 4050 del 08/04/2020 alla luce di elementi sopraggiunti non noti, richiamando e rafforzando quanto già espresso con nota prot. 4050 dell'8.4.2020 riguardo due potenziali profili di tutela, l'uno in corso di valutazione su sollecitazione del Segretariato regionale del MiBact del Piemonte in merito all'ex Fabbrica Bossi, l'altro archeologico.

Ex Fabbrica Bossi

Richiamate le enunciate attenzioni, le necessità di approfondimenti conoscitivi e progettuali, le perplessità espresse nelle note prot. n. 3956 del 03/04/2019 e prot. n. 4050 del 08/04/2020 riguardo alla prevista demolizione parziale dell'ex Fabbrica tessile Bossi, si sollecita un diverso indirizzo che orienti la futura progettazione



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

prevedendo anziché la demolizione, la rifunzionalizzazione compatibile dell'esistente.

Si riscontra che la documentazione trasmessa dal Comune di Cameri a quest'Ufficio in data 25/02/2020 limitandosi ad evidenziare lo stato di degrado della fabbrica non tiene conto di altri fattori, riferiti agli autori del progetto e alle relazioni che la fabbrica ha instaurato con la storia e la cultura della produzione tessile. Oltre allo Studio di Vittorio Gregotti che avrebbe espresso sostanziale disinteresse all'opera, diversamente di recente l'altro autore Lodovico Meneghetti si è fatto portavoce di un diverso destino dell'opera, attraverso gli organi di stampa. La proposta demolizione ha suscitato molte posizioni critiche. In particolare, il Segretariato regionale del MiBACT del Piemonte a seguito di sopralluogo e nuovi approfondimenti, ha evidenziato e sollecitato a porre in atto profili di tutela che non erano stati sufficientemente presi in considerazione, allegando alla "Segnalazione grave situazione di rischio e richiesta di valutazione avvio procedimenti di tutela", prot. 7782 del 8/07/2020, una aggiornata documentazione fotografica e un dossier storico tecnico che si trasmettono. Il Segretariato regionale "evidenzia che l'architettura risulta sostanzialmente inalterata nella sua consistenza e nei caratteri percettivi e conservata integralmente nei volumi e nei materiali originari dell'involucro esterno, come da Dossier storico tecnico" allegato, in contraddizione con quanto valutato, su richiesta di questa Soprintendenza, nella documentazione rappresentata dal Comune del 25/2/2020. A riguardo del potenziale profilo di tutela "storico relazionale", il Segretariato ravvede con articolate argomentazioni che la fabbrica "Bossi è anche un esempio rappresentativo per la storia del disegno industriale italiano. L'eccellenza di Bossi nella produzione di tessuti sia a telaio che stampati la portò a stringere numerosi sodalizi con artisti, inserendola quindi nel mondo delle arti applicate. Le radici culturali di questa collaborazione risalivano ai futuristi, che avevano sperimentato il rapporto tra arte, tessuto e produzione industriale, riprendendo quella che era stata l'esperienza della Wiener Werkstaette agli inizi del Novecento ed anticipando la figura del designer tracciato successivamente dalla Bauhaus".

Pertanto, si comunica che stando a quanto sopra richiamato questa Soprintendenza sta valutando l'avvio di profili di tutela che evidentemente nella conclusione dell'iter procedurale dell'art. 10, c. 3 lett. d) e art. 13 e 14 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., condurrebbero ad una revisione delle previsioni della Variante al PRG oggetto del procedimento VAS.

Profilo archeologico

Premesso che con nota ns. prot. 4050 del 8.4.2020 si richiamava la necessità che nel Rapporto Ambientale fossero individuati, descritti e valutati gli impatti potenzialmente significativi sul patrimonio culturale, nella fattispecie archeologico, ai sensi dell'art. 13, c. 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., si rileva che il Rapporto Ambientale si limita a considerare l'assenza di aree di interesse archeologico, senza effettuare i necessari approfondimenti sulla potenziale presenza di depositi sepolti, ancorché non puntualmente individuati, ipotizzabili sulla base della diffusione delle attestazioni di frequentazione antropica antica nel territorio e sulle tracce tutt'ora rilevabili lasciate dalla suddivisione centuriale di età romana, secondo una procedura di studio e valutazione analoga alla Verifica Preventiva dell'interesse archeologico, di norma richiesta in occasione di progetti di lavori pubblici/di pubblica utilità (art. 25, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.).

Con la presente si richiede quindi di integrare, secondo la precedente richiesta, il Rapporto Ambientale con una relazione sui potenziali impatti sul patrimonio culturale, ravvisando nell'estensione stessa dell'intervento in progetto un elemento significativo di valutazione. A titolo consultivo, si suggerisce di avvalersi di un operatore archeologo in possesso dei requisiti di legge (art. 9bis, D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.; D.M. 244 del 20.05.2019) per realizzare questo studio.



Allegati:

- Nota del SR prot. prot. 7782 del 8/07/2020 e Dossier storico tecnico;
- Documentazione fotografica.

I RESPONSABILI DELL'ISTRUTTORIA

dott. Lucia I. Mordeglià/arch. Barbara Cerrocchi

IL SOPRINTENDENTE *ad interim*

Arch. Antonella Ranaldi



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo San Paolo, Corso Cavallotti, 27 – 28100 Novara Tel +39.0321.1800411 Fax +39.0321.630181

email: sabap-no@beniculturali.it – PEC: mbac-sabap-no@mailcert.beniculturali.it

sito web: <http://www.sabap-no.beniculturali.it/>

e p.c. agli aventi interesse

(29.07.2020, pierremarcalli@gmail.com)

**L'ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIEMONTESI
PASCAGGIONE E CONSERVATORIO PROVINCIALE
DI N**



Al Sindaco
del Comune di Cameri
Piazza Dante Alighieri, 25
28062 Cameri (NO)

comune.cameri.no@legalmail.it

Novara, 30 luglio 2020

Oggetto: ADOZIONE DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DELLA EX AREA BOSSI CON CONTESTUALE ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DI VARIANTE STRUTTURALE N. 9 AL P.R.G.C., AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 7 DELLA L.R. 56/77 E S.M.I.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE NEL PUBBLICO INTERESSE

Preso atto e consultati i documenti pubblicati, con la presente si presentano le seguenti osservazioni di carattere ambientale alla Variante in oggetto:

- si segnala che nell'area sono presenti numerosi esemplari di alberi adulti che dovrebbero essere preservati, ad esclusione della piantagione di noci brasiliane; comunque il progetto dovrebbe censire e valutare il patrimonio arboreo presente; si ricorda che una pianta adulta svolge molte funzioni ambientali ed ecologiche e che sono necessari decenni per poter sostituire una pianta adulta abbattuta;
- si prende atto che il progetto prevede una elevata classe di efficienza energetica degli edifici e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili ma questa impostazione dovrebbe essere ancora maggiormente perseguita, vista anche la particolarità e la dimensione dell'intervento; si potrebbe prescrivere che vengano realizzati edifici a zero emissioni (ZEB, Zero Energy Building) per migliorare la compatibilità ambientale dell'intervento.

Certi che queste nostre osservazioni saranno prese in considerazione e adeguatamente valutate si porgono distinti saluti.

Il Vicepresidente

Marzia Demarchi

Zita Bozzola

From:Zita Bozzola**Sent:**Mon, 3 Aug 2020 22:24:55

+0200**To:**sindaco@comune.cameri.no.it**Cc:**urbanistica@comune.cameri.no.it**Subject:**Osservazio
ni al progetto area ex filatura Bossi

Buonasera,

siamo un gruppo di cittadini di Cameri, abbiamo letto che l'area della ex filatura Bossi, in strada Michelona a Cameri, è stata acquistata all'asta da un'impresa di Galliate, la quale ha presentato un progetto che prevede l'abbattimento di tutta la struttura e di tutti gli alberi presenti sul lotto. Secondo questo progetto si sostituirà a un'opera che, può piacere o no, è comunque una testimonianza storica e culturale del nostro territorio, una costruzione prefabbricata; inoltre si abatteranno tutti gli alberi e al loro posto sorgeranno case e palazzine, anche di tre piani.

In quanto agli oneri a carico dell'impresa costruttrice apprendiamo che l'impresa "si farà carico di sistemare una parte dell'ex cava Novarese, l'area dove si trovano l'associazione Pescatori camerese, il gruppo Arcieri e l'isola ecologica" (cit. La Stampa 20 maggio2020). L'area sopra citata è di fatto un'area extra urbana, sicuramente non di facile accesso per bambini e anziani. Considerando la mancanza a Cameri di verde urbano e spazi di aggregazione, da molti lamentata, ci sembra che i vantaggi siano pressoché inesistenti, tranne che un secondo supermercato, di cui peraltro nel raggio di pochi chilometri abbiamo solo l'imbarazzo della scelta (Ipercoop, Esselunga, Bennet).

Non potendo negare il diritto di costruire a chi ha già acquistato l'area, chiediamo che venga rivista almeno l'entità dell'urbanizzazione, conservando una parte della struttura di Gregotti-Meneghetti e soprattutto preservando parte del verde esistente. Alcuni degli alberi attualmente presenti nell'ex filatura sono decennali e sicuramente quelli che verranno ripiantumati non ne rispetteranno la qualità: si tratta quindi di abbattere un albero di 50/70 anni in cambio di "una piantina di rosmarino".

L'eliminazione di questo verde e l'urbanizzazione selvaggia dell'area peggiorerà la qualità dell'aria di questa zona di Cameri, già interessata dalla presenza di una strada molto trafficata.

Chi guadagnerà in questa operazione? Sicuramente non l'ambiente. Sicuramente non noi, abitanti di Cameri, che ci auguriamo che venga fatto almeno un tentativo presso l'impresario per preservare parte di questo patrimonio.

Cordiali saluti

Zita Bozzola
Cristian Siviero
Laura Feliziani
Marco Rebasti
Michela Minoletti
Antonio Nesisca
Alice Colombo
Dennis Comunian
Annalisa Gennaro
Emiliana Mongiat
Norma Risalvato
Sergio Geddo
Michela Pellò
Francesca Confetti
Ilic Brustio
Alice Colombo
Dennis Comunian
Marina Borrini
Ileana Pirola
Alessandro Fragola
Giuseppe Carnaghi
Cinzia Miani

Benedetta Carnaghi
Etta Casarotti
Anna De Palma
Luigi Cuomo
Giorgia Cuomo
Francesca Galli
Silvia Feliziani
Vincenzo Bianco
Gabriella Menegollo
Pierangela Tomasoni
Daniela Sasso
Giovanna Carnaghi

pierluigi\benato

From: pierluigi\benato **Sent:** Tue, 4 Aug 2020 16:57:03
To: comune.cameri.no@legalmail.it **Cc:** Pier Benato; info@fondazionefaraggiana.it; eugenio@bonzanini.eu **Subject:** Osservazione al progetto preliminare di VARIANTE STRUTTURALE PRG n. 9 | PIRU ex area Bossi

Al Sindaco
del **Comune di CAMERI** (NO)

Invio a mezzo PEC
comune.cameri.no@legalmail.it

Oggetto: Osservazioni al progetto preliminare di **VARIANTE STRUTTURALE DEL P.R.G., n. 9** con contestuale Programma Integrato di Riqualficazione Urbanistica | PIRU, in variante al P.R.G.C., comprensivo degli elaborati relativi al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, finalizzato alla riqualficazione dell'ex Area Bossi in Via Galileo Galilei angolo Via Michelona,

I sottoscritti

- Pierluigi Benato, nato a Venezia, il 07.12.1962, residente a Novara Via G. Giovanetti 5, architetto, cittadino interessato per la salvaguardia del pubblico interesse;
 - Eugenio Alessandro Bonzanini, nato a Novara il 05.08.1938, residente a Novara Via Palestro 12, Presidente della Fondazione Faraggiana in Novara, interessato per la salvaguardia del pubblico interesse;
- vista la variante di cui in oggetto;

CONSIDERATO

che nell'area oggetto del predetto PIRU è presente la ex Filatura Bossi, una significativa opera progettata nel 1968 dagli Architetti Associati - Vittorio Gregotti, Lodovico Meneghetti e Giotto Stoppino;

Vista la suddetta variante, presentano pertanto le seguenti **osservazioni**:

Premesso che

- L'edificio della filatura è opera di considerevole importanza per l'architettura contemporanea, considerato il ruolo da protagonisti sostenuto dagli autori, nel panorama della cultura italiana e internazionale, soprattutto da Vittorio Gregotti (mancato lo scorso mese di marzo) e Lodo Meneghetti, recentissimamente scomparso;
- La ex Filatura è stata inserita dal Ministero per i Beni e attività culturali e per il turismo|MIBACT, Segretariato Regionale del Piemonte, tra le architetture di

eccellenza nel censimento dallo stesso effettuato, così come significative - e anche esse inserite nel predetto censimento - le altre opere progettate dagli stessi autori facenti parte del medesimo compendio originario, cd. "Recinto di fabbrica";

- È in corso una petizione contro la demolizione del predetto edificio sulla piattaforma change.org che in pochissimo tempo ha raccolto centinaia di adesioni, così come analogamente sui Social Network e su alcuni blog si chiede di trovare una concreta soluzione che contemperi le diverse esigenze ma scongiuri l'abbattimento;

- Che anche diversa stampa a diffusione nazionale, così come a livello locale, ha parlato della variante in oggetto del Comune di Cameri, denunciando l'irrazionalità della proposta di abbattimento;

- Che l'arch. Vittorio Gregotti, co-autore del manufatto, il giorno 28 febbraio 2020 ha indirizzato una missiva al Sindaco di Cameri manifestando la contrarietà all'abbattimento;

- Che l'arch. Lodovico Meneghetti ha organizzato, pochissimi giorni prima della sua scomparsa, un incontro-conferenza stampa in cui anch'egli, sempre in qualità di co-autore, ha portato all'attenzione di giornalisti, architetti ed esperti del settore la volontà di abbattere l'opera.

In tale data ha anche firmato una richiesta ai sensi dell'art. 20 co.2 L. 633/41, per il riconoscimento dell'importante carattere artistico dell'opera. Meneghetti ha inoltre sempre apertamente dichiarato come fosse possibile il riutilizzo dello stabile preservandone le caratteristiche.

Considerato dunque che:

L'opera riveste un ruolo particolarmente significativo nella Storia dell'Architettura e ha peraltro sempre riscosso una buona fortuna critica in riviste nazionali e internazionali, libri, pubblicazioni di settore e guide dell'architettura; la salvaguardia dell'opera e delle altre architetture contermini dei medesimi autori si inquadrebbe pertanto in una ampia valorizzazione, anche territoriale, per il Comune di Cameri.

Osservano che;

sia assolutamente necessario evitare l'abbattimento e rimodulare la proposta progettuale tenendo conto di

tutto quanto sopra esposto così come, anche da più parti, già segnalato a codesta rispettabile Amministrazione;

sotto il profilo tecnico l'immobile si presenta in buono stato e può certamente essere adeguato dal punto di vista normativo sotto i vari profili, senza particolare pregiudizio. Pare insomma indispensabile pervenire a un riuso compatibile con la struttura esistente, preservandone con particolare attenzione tutte le peculiari caratteristiche architettoniche che lo contraddistinguono.

A corredo dell'osservazione:

Si fa espresso riferimento a tal proposito alla comunicazione intercorsa “**Segnalazione grave situazione di rischio e avvio procedimento di tutela**” (prot. MIBACT PIE-SR 07.07.2020| 0002910 -P) e si richiama integralmente il meticoloso e preciso - ad essa allegata - **dossier storico tecnico** prodotto dal Segretariato Regionale Piemonte, Mibact, a firma dell'arch. Stefania Dassi.

Novara, li 04 agosto 2020

IN FEDE

Pierluigi Benato

Eugenio Alessandro Bonzanini

ORDINE DEGLI ARCHITETTI,
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI
delle Province di
NOVARA
VERBANO - CUSIO - OSSOLA

Spett.le
Amministrazione del Comune di Cameri
Piazza Dante Alighieri, 25

Oggetto: OSSERVAZIONI dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori delle Province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola, AL PROGETTO PRELIMINARE DI VARIANTE STRUTTURALE AL PRG N.9, AI SENSI DELL'ART. 17 C. 4 DELLA LR 56/77 S.M.I., COMPRENSIVA DEGLI ELABORATI RELATIVI AL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E CONTESTUALE PROGRAMMA INTEGRATO DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA IN VARIANTE AL P.R.G.C., adottato dal Comune di Cameri con DCC n. 5 del 20 maggio 2020,

Premesso che:

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 20 maggio 2020 avente per oggetto **“ADOZIONE DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DELLA EX AREA BOSSI CON CONTESTUALE ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DI VARIANTE STRUTTURALE N.9 AL P.R.G.C., AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 5 DELLA L.R. 56/77 E S.M.I.”** è stato adottato il Progetto Preliminare della Variante di PRGC n.9, art. 17 c.7, L.R. 56/77 s.m.i., con contestuale Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica (P.I.R.U.) comprensivo degli elaborati relativi al procedimento di V.A.S. (Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica e Piano di Monitoraggio), finalizzato alla riqualificazione dell'ex Area Bossi in via Galileo Galilei angolo via Michelona;
- la relativa deliberazione di Consiglio Comunale e tutti gli atti ad essa allegati sono stati depositati presso l'Area Urbanistica ed Edilizia del Comune e pubblicati per estratto all'Albo Pretorio on-line per 60 (sessanta) giorni consecutivi, a partire **dal 5 giugno 2020** e sino **al 4 agosto 2020** compreso;
- ai sensi dell'art. 15, comma 9 della L.R. 56/77 e s.m.i entro il sessantesimo giorno di pubblicazione chiunque può formulare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, riferite separatamente agli aspetti urbanistici e agli aspetti ambientali;
- ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.R. 56/77 e s.m.i entro il sessantesimo giorno di pubblicazione chiunque può prendere visione della proposta di piano e del relativo rapporto ambientale e presentare le proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;
- l'Ordine degli Architetti P.P.C. di Novara e VCO manifestava, tramite lettera Prot. n. 342/2020 del 27 maggio 2020, aperto dissenso all'operazione immobiliare in atto sull'area dell'ex-Filatura Bossi, che prevede la totale demolizione dei manufatti realizzati su progetto dello studio novarese Gregotti, Meneghetti, Stoppino, invitando l'Amministrazione Comunale *“ad una*

riflessione più accorta circa l'opportunità di riconsiderare, con spirito lungimirante e responsabilità culturale, i valori identitari e qualitativi rappresentati da quest'opera architettonica e la sua conseguente salvaguardia";

- risulta estremamente scoraggiante doversi confrontare ancora e costantemente con pratiche di "riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale", ancorché acclamate e preferibili all'indiscriminato consumo di suolo, che propendono per la demolizione delle architetture del novecento, di periodo ante e post bellico, di indubbio valore storico e documentario sia a scala architettonica che urbana, e promuovono in sostituzione la realizzazione di interventi banalizzanti, perlopiù a destinazione commerciale, completamente decontestualizzati e omologati a layout codificati da logiche di visual-merchandising.

Assunti ed esaminati i seguenti documenti:

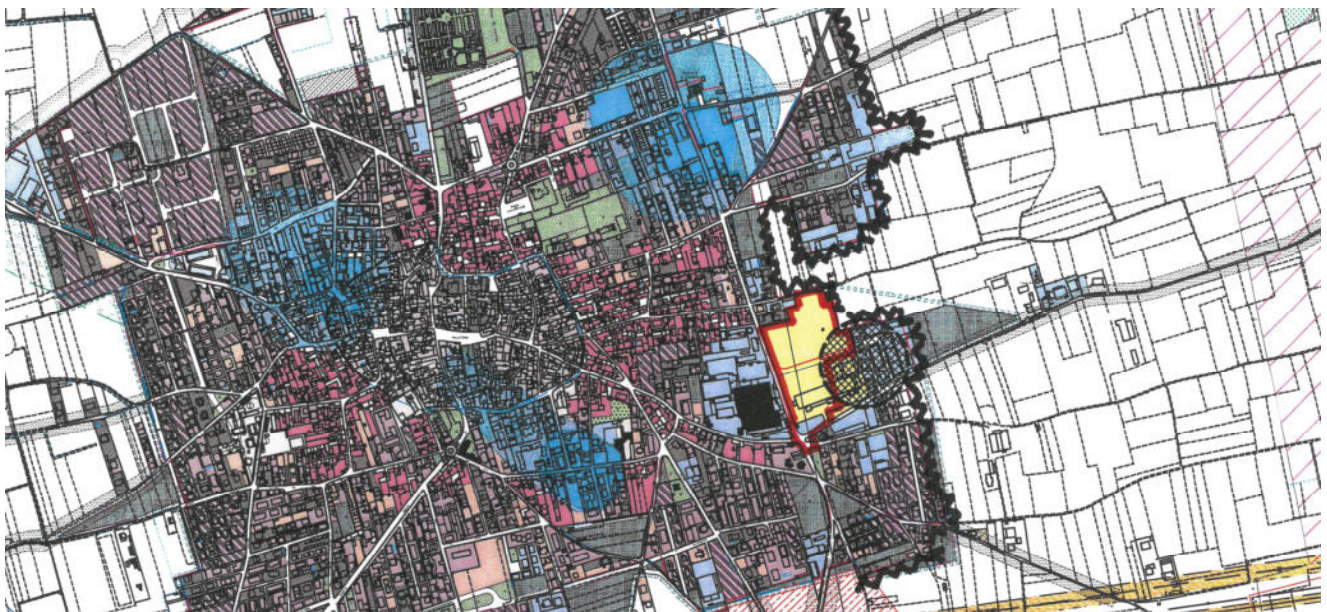
- *Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 20 maggio 2020*, avente per oggetto "Adozione del Programma Integrato di Riqualificazione urbanistica della ex area Bossi con contestuale adozione del Progetto Preliminare di Variante strutturale n. 9 al P.R.G.C., ai sensi dell'art. 15 comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i.", comprensiva degli elaborati costituenti il P.I.R.U., il Progetto Preliminare della Variante n. 9 e la procedura di V.A.S., pubblicati per estratto all'Albo Pretorio on-line del Comune di Cameri;
- Documentazione riguardante lo svolgimento della prima conferenza di copianificazione e valutazione, ai sensi dell'art. 15 bis della L.R. 56/77 e s.m.i., finalizzata alla presentazione della proposta tecnica del progetto preliminare relativo al Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, edilizia ed ambientale in variante al PRGC adottata con DCC n. 4 del 31.01.2019, e depositata agli atti presso l'Area Urbanistica ed Edilizia del Comune di Cameri;
- *Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 26 novembre 2013*, avente per oggetto " Programma Integrato di Riqualificazione Urbana, Edilizia ed Ambientale (P.I.R.U.) da attuarsi presso l'Area Bossi S.P.A. posta ad est della via Galileo Galilei – Adozione della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare, ai sensi dell'art. 15 della L.R.56/77", ed estratti della documentazione riguardante la proposta della Bossi S.p.A. per la realizzazione di un nuovo complesso residenziale, commerciale e per attrezzature di uso comune, da attuarsi su medesimo sito individuato dal PRG vigente quale "Area consolidata per attività produttive satura – Verde privato";
- pubblicazioni a tema che riconoscono l'importanza dell'opera, tra le quali, in ordine cronologico:
 - *Nuove esperienze – Vittorio Gregotti, Lodovico Meneghetti, Giotto Stoppino architetti*, in "Domus" n. 513, anno 1972, pp. 16-17;
 - *Vittorio Gregotti*, ed. Zanichelli, anno 1986, Sergio Crotti;
 - *Guida all'architettura italiana del Novecento*, ed. Electa, anno 1991 (agg. 2004), Sergio Polano;
 - *Guida all'architettura del 900 – Piemonte*, ed. Allemandi, anno 2008, a cura di M.A. Giusti e M.R. Tamborrino (pubblicazione concomitante con il Congresso Mondiale degli Architetti a Torino, con la quale si tende evidenziare l'importanza di valorizzare le emergenze architettoniche del Novecento);
- strumenti di pianificazione territoriale, paesaggistica ed ambientale a scala sovracomunale, ed in particolare:
 - *Piano Territoriale Regionale "Area di Approfondimento Ovest Ticino (Ptrot) – Approvato Con DCR n. 417-11196 Del 23/07/1997;*
 - *Piano Paesaggistico Regionale (Ppr) – Approvato Con DCR n. 233-35836 Del 03/10/2017;*
- *Dossier Storico Tecnico sull' "Ex Fabbrica tessile Bossi a Cameri"*, giugno 2020, a cura di S. Dassi, redatto a seguito degli approfondimenti svolti in ordine alla natura e storicità del bene architettonico da parte del Segretariato Regionale per il Piemonte, facente capo al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;

- Pareri e comunicazioni della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli,

l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Novara, nel pubblico interesse, formula le seguenti osservazioni:

Come si evince dalla “Relazione Generale Tecnico Urbanistica Illustrativa” l'intervento oggetto del Programma Integrato di riqualificazione urbanistica denominato **PIRU 1**, che si occupa di recuperare un'area produttiva ormai parzialmente dismessa situata nella fascia periferica ad est del Comune di Cameri, risponde alla volontà dell'Amministrazione di “riqualificare” e “riconvertire” urbanisticamente i luoghi situati “a margine dei tessuti della città” che non rispondono più alle esigenze della comunità locale o che non rispecchiano le nuove e diverse sensibilità rispetto ai temi del territorio.

Stralcio Azzeonamento di PRG e ripresa aerea - Individuazione dell'area d'intervento e del margine urbanizzato



A tal fine, con il PIRU 1, viene proposto il completamento del tessuto residenziale esistente con la previsione di circa 19.000 mc di volume a destinazione residenziale, e la riconversione a commerciale dell'area produttiva dismessa, a seguito di demolizione dell'edificio esistente, per un totale di circa 14.000 mq con relative superfici a standard e viabilità connessa.

Come più volte richiamato in Relazione, quindi **“lo scopo della proposta progettuale del PIRU 1 è quello di creare una nuova urbanità, riconoscibile ma in continuo dialogo con il territorio, così che diventi parte integrante, senza creare rotture con il sistema dell'intorno”**.

Pertanto, come precisato nella *DCC n. 5 del 20 maggio 2020* di ADOZIONE DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DELLA EX AREA BOSSI, con il Progetto Preliminare presentato si è ritenuto di dare attuazione ad un intervento che rispondesse all'esigenza **“di completamento su aree inedificate e di ristrutturazione urbanistica in presenza di aree produttive obsolete, ai fini di recuperare identità urbana, di integrare le residenze, i servizi, il verde, le attività terziarie (art.4, comma 1, lettera b) e c) della L.R. 18/1996 e s.m.i.)”**

SI OSSERVA:

1. L'intervento proposto con il PIRU 1 trova riscontro nel comma 1, lettere b) e c) dell'art. 4 della L.R. 9 aprile 1996 n.18 (*Programmi integrati di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale in attuazione dell'articolo 16 della legge 17 febbraio 1992, n. 179*),

Interventi ammessi

b) nelle aree periferiche e marginali degli abitati, per interventi di completamento su aree inedificate e interventi di ristrutturazione edilizia sull'esistente, ai fini di recuperare identità urbana, di integrare le residenze, i servizi, il verde, le attività produttive e terziarie;

c) nelle restanti aree urbane, per ristrutturazioni urbanistiche, in particolare ove esistono aree produttive e terziarie obsolete o irrazionalmente dislocate o dismesse, con potenzialità di polarizzazione urbana decentrata rispetto al centro storico e di soddisfacimento della carenza arretrata di servizi e di verde.

Si ritiene che la rispondenza ai disposti dell'art. 4 della L.R. 18/96 sarebbe realmente e fattivamente riscontrabile nell'intervento di riqualificazione urbanistica in oggetto qualora rispondesse ai seguenti obiettivi:

- Ricucitura dei margini del tessuto urbano esistente attraverso la connessione del nuovo intervento residenziale, da un lato con gli insediamenti storici e dall'altro con il territorio rurale limitrofo, in modo da ridisegnare un profilo urbano “riconoscibile e congruente con gli aspetti storici, geomorfologici o naturali strutturanti” (in coerenza con quanto indicato al comma 7, lettera b), punto II dell'art. 34 delle NdA del Piano Pesaggistico Regionale);
- Recupero del manufatto industriale dell'ex filatura Bossi, realizzato su progetto dello studio Gregotti, Meneghetti e Stoppino del 1968, poiché, stante l'indubbio valore quale testimonianza architettonica del secondo Novecento, rappresenta anche uno degli elementi di continuità e riconoscibilità del processo insediativo industriale che corrisponde al vero valore identitario da salvaguardare.

Il ripristino delle strutture esistenti, a partire dall'impronta urbana che definiscono nell'insieme di ciò che lo stesso Gregotti definì “recinto di fabbrica”, è chiaramente alla base della qualità degli interventi di riqualificazione di questo tessuto urbano, che devono essere orientati alla tutela e valorizzazione del comparto industriale della Bossi nel suo complesso (manufatti industriali, residenze operaie, uffici)

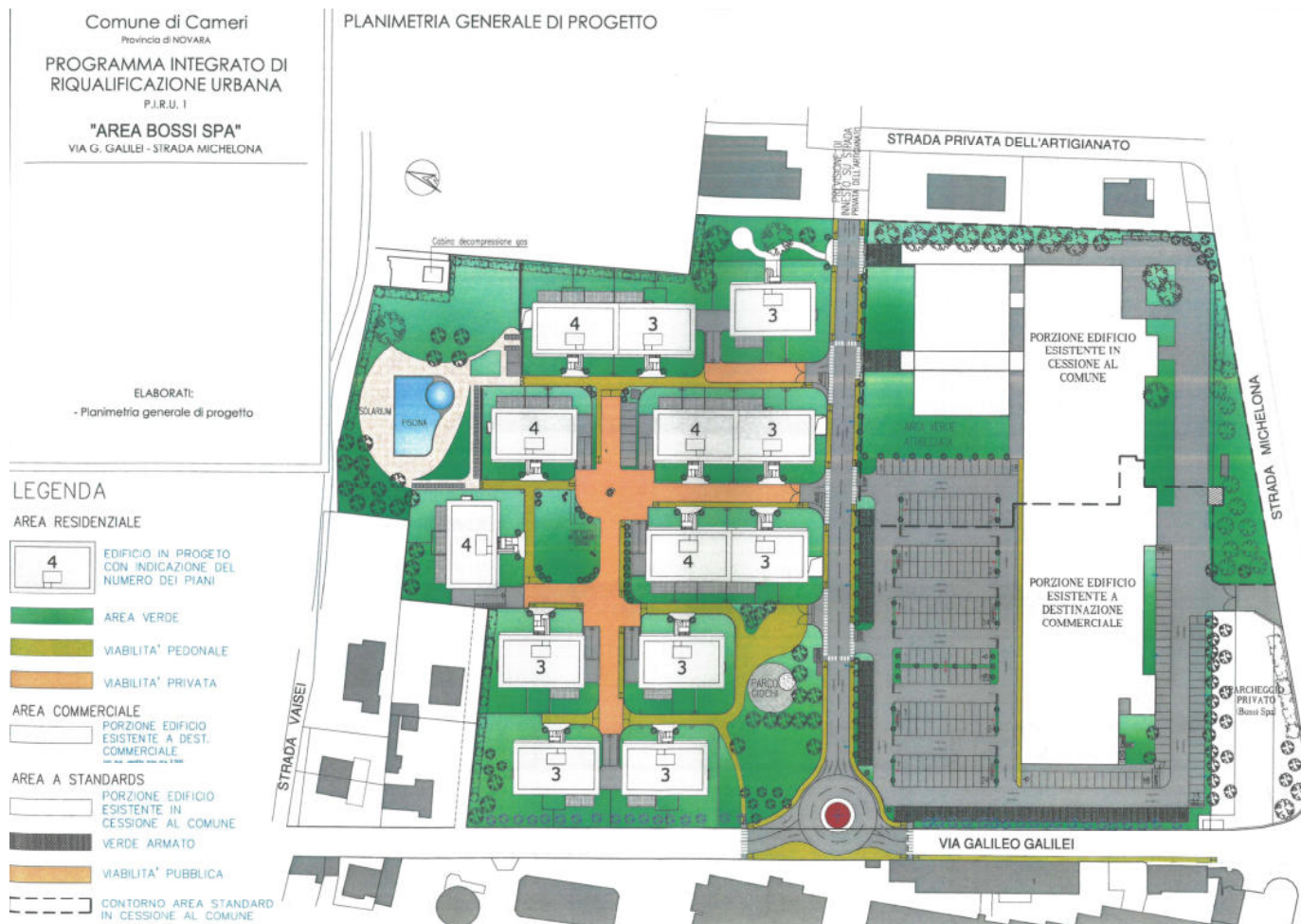
Risulta pertanto alquanto singolare la scelta della proposta di PIRU di intervenire sull'area eliminando le preesistenze, poiché sembra venir meno la necessaria chiarezza e la trasparenza degli obiettivi dell'Amministrazione anche in considerazione del fatto che identiche finalità furono adottate nella stesura ed adozione del precedente Programma di riqualificazione urbana edilizia ed ambientale di cui alla *DCC n. 43 del 26 novembre 2013*, che ne prevedeva contrariamente il mantenimento.

Infatti, nell'anno 2013, prima dell'avvenuta alienazione dell'area e dei manufatti insediati, su proposta della stessa Bossi S.p.A., all'interno dei programmi dell'allora Amministrazione facente capo al Sindaco arch.

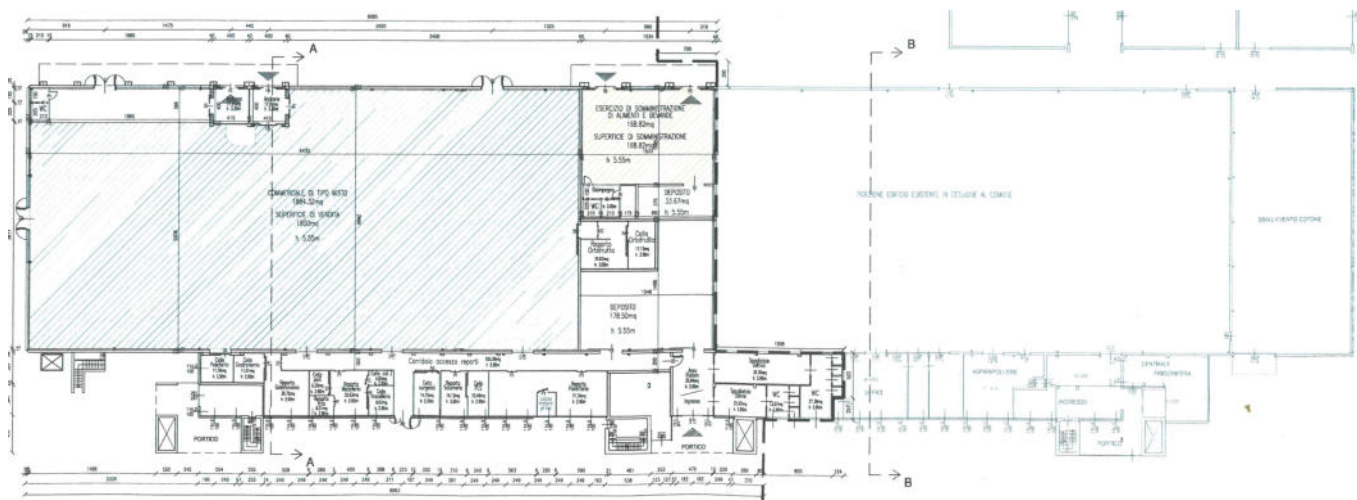
Rosa Maria Monfrinoli, venne adottato il “Programma Integrato di Riqualificazione Urbana, Edilizia ed Ambientale (P.I.R.U.) da attuarsi presso l’Area Bossi S.P.A. posta ad est della via Galileo Galilei” che prevedeva il recupero e la rifunzionalizzazione ai fini commerciali dell’esistente.

Estratti dal Progetto Preliminare – elaborazione studio Ing. Rezio Mattachini e Arch. Paola Piccoli (2013)

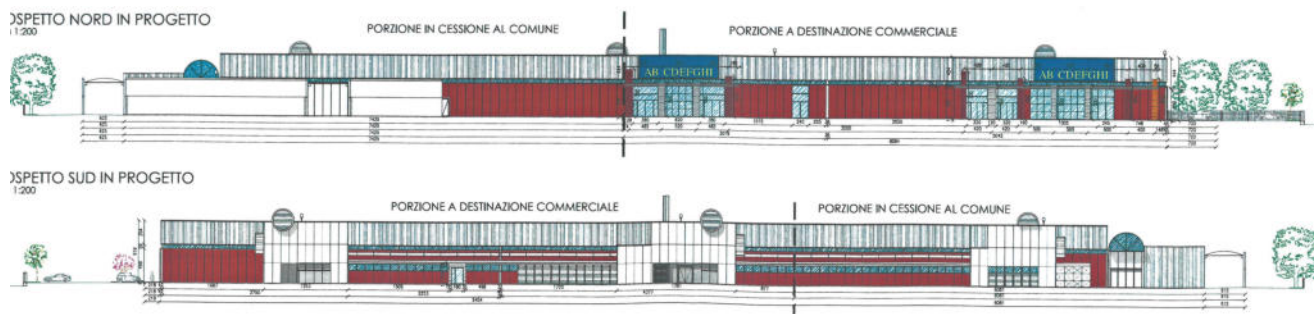
PLANIMETRIA GENERALE



RICONVERSIONE EDIFICIO ESISTENTE – PLANTA PLANO TERRA



PROSPETTI



Se comprensibile potrebbe essere lo scarso o nullo interesse da parte della proprietà ad attivare azioni di recupero fisico e funzionale dell'esistente, contrariamente risulta inaccettabile la posizione dell'attuale Amministrazione che ha approvato senza riserve la proposta urbanistica del PIRU adottato con DCC n. 5 del 20.05.2020, benché avesse in precedenza dimostrato una certa sensibilità nei confronti del tema, consapevole della possibilità (e della necessità) di soddisfare i requisiti richiesti dalla L.R. 18/96, attraverso un progetto di rivalorizzazione dell'esistente.

2. La ricerca degli elementi storici di riferimento risulta essere insoddisfacente, anche alla luce di quanto rilevato e descritto all'interno del **Dossier Storico Tecnico** del **Segretariato Regionale per il Piemonte** e della documentazione bibliografica redatta in merito all'edificio della filatura.

Nella Relazione Storica del proponente gli elementi componenti il comparto industriale, dai primi corpi di fabbrica realizzati, alle residenze, sino al corpo uffici, sono stati definiti privi di correlazione unicamente perché realizzati in fasi temporali distinte.

Poiché è evidente invece che si è di fronte ad un complesso industriale che nel suo insieme rappresenta la storia di una famiglia, che dal 1908 al 2013 ha fatto parte dell'evoluzione della comunità e, proprio per ciò, è legato strettamente ad essa in quanto permanenza e punto di riferimento per tutte le generazioni, passate e future, tutti i manufatti andrebbero considerati come un gruppo inscindibile di progetti interrelati in quanto frutto di una costante e feconda presenza della ditta Bossi nell'ambito della collettività camerese.

Il Segretariato Regionale, dopo aver effettuato un sopralluogo, ha evidenziato che *"l'architettura risulta sostanzialmente inalterata nella sua consistenza e nei caratteri percettivi e conservata integralmente nei volumi e nei materiali originari dell'involucro esterno"*; per questo risulta immediatamente conseguente formulare l'ipotesi unica di recupero del progetto dello studio di Vittorio Gregotti, Lodovico Meneghetti e Giotto Stoppino, che ha rappresentato nel 1968 e rappresenta tuttora un passaggio significativo nella produzione del design industriale italiano.

3. Si rileva inoltre quanto riscontrato all'interno delle indicazioni del PIANO TERRITORIALE REGIONALE "AREA DI APPROFONDIMENTO OVEST TICINO" - (PTROT), vigente dal 1997.

All'interno dell'apparato normativo, e precisamente nelle *Schede d'Ambito* e *Norme Generali*, l'**art. 22** definisce i **"Beni paesistico-ambientali, beni culturali-architettonici e percorsi con valenza storico-culturale-paesistica – I beni architettonici/culturali nel territorio dell'Ovest Ticino"**.

Nello specifico trattasi dell'individuazione dei beni architettonici collocati esclusivamente all'esterno dei centri storici urbani come da perimetrazione di PRG, vincolati e non, ritenuti rilevanti dal PTR Ovest Ticino e localizzati nella TAV 4.8.2 dell'Abaco dei Sistemi.

Sono inoltre elencati i beni non vincolati ai sensi della Lg 1089/39 o non inseriti in una schedatura ufficiale della soprintendenza, ma che abbiano particolare valore "territoriale", e sono rappresentati quindi anche dalle strutture più significative legate alle attività produttive, sia agricole che proto-industriali ed industriali.

Tra di essi viene inserita la Manifattura Bossi nel complesso (sec. XX)

4. Per quanto riguarda la proposta del Progetto Preliminare, senza voler approfondire in questa sede le scelte a livello distributivo, data la natura e le caratteristiche dell'intervento architettonico in previsione, non si può che dissentire dall'affermazione che parrebbe voler riconoscere all'intervento proposto la prerogativa di "creare una nuova urbanità riconoscibile".

E' evidente che il progetto proposto non tiene in considerazione né i fattori legati alla permanenza di elementi storici di valore documentario, né tantomeno la portata dell'opera sia a livello architettonico, sia di impianto urbanistico.

In virtù dei contenuti della Variante e della portata della stessa, considerate inoltre le intenzioni presupposte nel Piano di riqualificazione (PIRU 1) adottato, si solleva il dubbio che l'intervento proposto risponda alle esigenze reali della comunità e non vada invece, piuttosto, contro ad un vero interesse pubblico del quale si dovrebbe preoccupare la Pubblica Amministrazione.

A fronte delle considerazioni sopra riportate, chiediamo quindi che venga rivista la posizione del Consiglio Comunale nei confronti di un'operazione che annienterebbe l'esistenza di un elemento di forte riconoscibilità, che dona valore aggiunto all'intervento di riqualificazione e si pone come *landmark* sociale, oltre che architettonico.

IL SEGRETARIO
arch. Lucia Ferraris

Per il Consiglio

IL PRESIDENTE
arch. Nicoletta Ferrario

